



IL LIBRAIO SCUOLA



LEGGERE IL MONDO

Consigli di lettura ragionati
per riempire lo zaino delle vacanze
e vivere l'estate in compagnia
di un buon libro



EDIZIONE N°02
estate 2024



IL LIBRAIO SCUOLA



Sul sito *ilLibraio.it* una nuova sezione tutta dedicata al mondo della scuola e della promozione della lettura tra gli adolescenti, con articoli, liste di libri, test, quiz e interventi d'autore. Non solo: a disposizione una newsletter gratuita dedicata al progetto *Il Libraio Scuola*, per ricevere contenuti e consigli di lettura in anteprima

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano il 23/06/2003 al n. 399

Supplemento digitale al numero 3 / 2024

Direttore responsabile:

Stefano Mauri

Coordinamento editoriale:

Elena Pavanetto

Redazione:

Lucia Tomelleri

Consulenza didattica:

Gloria Maria Ghioni

Progetto grafico e impaginazione:

Elisa Zampaglione DUDOTdesign

© Gruppo editoriale Mauri Spagnol, 2024



I libri giusti fanno appassionare alla lettura

Ed eccoci al giro di boa del secondo numero, dopo che la prima edizione della guida gratuita digitale [Leggere il mondo](#) è stata scaricata e letta da migliaia di persone, che hanno apprezzato, condiviso e utilizzato la guida per promuovere la passione per i libri e le storie tra le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori.

Questa volta, sempre nell'ambito del progetto Il Libraio Scuola, ci siamo concentrati sulle letture da consigliare in vista dell'estate, tanto attesa dagli studenti (e, diciamolo, anche dagli insegnanti) e spesso utile per colmare lacune individuate durante l'anno scolastico, ma anche per approfondire argomenti e passioni personali. E tra queste ultime ci auguriamo che possa trovar spazio la lettura per piacere. Perché di una cosa siamo certi: non esistono persone che non leggono, ma solo persone che non hanno ancora "incontrato" il libro giusto.

Nelle pagine che seguono troverete dunque romanzi avvincenti e di grande respiro, saghe familiari che negli ultimi anni hanno conquistato i lettori e le lettrici, i gialli – perché non è estate senza un giallo da leggere –, storie romantiche e divertenti e anche qualche saggio per

approfondire i grandi tempi contemporanei.

In previsione poi dell'anno scolastico 2024-25, *Leggere il mondo* presenta anche un articolo che racconta il Settecento attraverso quattro grandi classici (molto citati ma, forse, poco letti per davvero...).

Non solo: abbiamo chiesto a quattro grandi scrittrici e scrittori italiani di raccontarci il genere narrativo con cui hanno saputo conquistare pubblico e critica: trovate i loro contributi in fondo alla guida.

Buona estate e buone letture a tutti!



**SCARICA IL PRIMO NUMERO
DI LEGGERE IL MONDO**



SOMMARIO

UN'ESTATE PER... IMMERGERSI IN STORIE DI GRANDE RESPIRO

Jostein Gaarder, *Il mondo di Sofia*
Robert Graves, *Belisario*
Jean Michel Guenassia, *Il club degli incorreggibili ottimisti*
Pat O'Shea, *La Pietra del Vecchio Pescatore*
Arundhati Roy, *Il dio delle piccole cose*
Thomas Schlessler, *Gli occhi di Monna Lisa*
Tiziano Terzani, *Un indovino mi disse*
Valeria Usala, *La rinnegata*

UN'ESTATE PER... CONOSCERE LE GRANDI SAGHE FAMILIARI CHE RACCONTANO LA STORIA

Fernando Aramburu, *Patria*
Stefania Auci, *I leoni di Sicilia*
Francesca Giannone, *La portalettere*
Charlotte Jacobi, *Le ragazze dell'atelier dei profumi*
Raffaello Mastrolonardo, *Gente del Sud*
Daniela Raimondi, *La casa sull'argine*
Alessandra Selmi, *Al di qua del fiume*

UN'ESTATE PER... VIVERE L'AMORE E L'AMICIZIA IN COMPAGNIA DI PERSONAGGI STRAORDINARI

Alice Basso, *L'imprevedibile piano della scrittrice senza nome*
Roddy Doyle, *Paddy Clarke ah ah ah!*
Valentina D'Urbano, *Isola di neve*
Chiara Gamberale, *Qualcosa*
Alessia Gazzola, *L'allieva*
Gail Honeyman, *Eleanor Oliphant sta benissimo*
Nick Hornby, *Un ragazzo*
Rosa Montero, *La buona fortuna*
Rokia, *Sindrome*
Gabriel Zevin, *Tomorrow, tomorrow and tomorrow*

UN'ESTATE PER... APPROFONDIRE I GRANDI TEMI CONTEMPORANEI

Chiara Alessi, *Tante care cose*
Filippo Battaglia, *Stai zitta e va' in cucina*
Jonathan Safran Foer, *Possiamo salvare il mondo prima di cena*



Enrico Galiano, *L'arte di sbagliare alla grande*
Nicola Gardini, *Viva il latino*
Vera Chenon, Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso*
Matteo Nucci, *L'abisso di Eros*
Nicoletta Romanazzi, *La sfida delle emozioni*

UN'ESTATE PER... PROVARE IL BRIVIDO DEL GIALLO

Christopher Bollen, *Orient*
Truman Capote, *A sangue freddo*
Donato Carrisi, *La ragazza nella nebbia*
Fabiano Massimi, *L'angelo di Monaco*
Celeste Ng, *Tanti piccoli fuochi*
Ilaria Tuti, *Fiori sopra l'inferno*

UN'ESTATE PER... RIFLETTERE SUL PRESENTE E SUI RISCHI CHE CI RISERVA IL FUTURO

Bruno Arpaia, *Qualcosa là fuori*
Margaret Atwood, *Il racconto dell'Ancella*
Christina Dalcher, *Vox*
Nita Farahany, *Difendere il nostro cervello*

UN'ESTATE PER... GUARDARE ALTROVE

Reinhold Messner, *La vita secondo me*
Louis Oreiller, *Il pastore di stambecchi*
Jean-Christophe Rufin, *Il cammino immortale*
Folco Terzani, *Il cane, il lupo e Dio*

IL SETTECENTO ATTRAVERSO QUATTRO ROMANZI DA (RI)SCOPRIRE A SCUOLA

L'INTERVENTO D'AUTORE

Il giallo e la teoria dell'attaccapanni, di Alice Basso
Il latino, scienza dell'essere umano, di Nicola Gardini
E se succede di nuovo?, di Francesca Giannone
Il brivido della Storia. Raccontare il passato con i thriller, di Fabiano Massimi

I GRANDI CLASSICI, I "MATTONCINI" FONDAMENTALI PER LA NOSTRA CULTURA

UN'ESTATE PER...

▶▶▶▶ immergersi in storie di grande respiro

L'estate è il periodo perfetto per immergersi in romanzi travolgenti, che ci richiedono una totale concentrazione, trasportandoci in un altro mondo e/o in un altro tempo. In questa prima sezione del nuovo numero di Leggere il mondo abbiamo selezionato libri che meritano di essere letti e riletti perché sono diventati (o pensiamo che diventeranno) irrinunciabili per i giovani lettori.

Chi ha il desiderio di attraversare la storia scelga **Belisario, un romanzo storico di Robert Graves** che risale al 1938, ancora straordinariamente attuale nel riportare alla luce un personaggio memorabile dell'Alto Medioevo, il più grande generale di Giustiniano protagonista fin dal titolo. Come precisa l'autore nella prefazione, nella storia di Belisario è possibile trovare un punto di raccordo tra la tradizione dei **grandi uomini d'arme romani e i cavalieri medievali**. Dunque, questa lettura si rivela perfetta per l'estate di passaggio tra la classe seconda e la terza, come ponte tra la storia del biennio e quella del Basso Medioevo. Inoltre, è l'occasione perfetta per dare voce a un personaggio che spesso sui manuali di storia occupa poche righe. Graves, sempre attento alla contestualizzazione storica, ricostruita nel dettaglio, presta altrettanto spazio all'approfondimento psicologico del suo protagonista e, laddove le fonti non offrono risposte, si permette di «integrare alcune lacune della storia con la fantasia, ma di solito [...] tenendo presente un equivalen-

te storico», al fine di rendere il romanzo sempre verosimile.

Gli appassionati di fantasy possono trovare tra i consigli di questa sezione un classico del genere che si rivela perfetto già nel biennio: **La Pietra del Vecchio Pescatore di Pat O'Shea**. La scrittrice irlandese ha scritto questo romanzo nel 1969, ma solo nel 1985 ha potuto vederlo pubblicato (e dal 1988 il libro è arrivato in Italia). Da allora, tantissimi giovani lettori hanno vissuto le avventure fantastiche di due fratelli, Pidge e Brigit, che, dopo aver aperto un vecchio libro polveroso, si trovano catapultati in un altro mondo. Li aspetta un itinerario costellato di prove che i protagonisti possono superare solo attraverso l'aiuto di personaggi stravaganti incontrati lungo la strada. Come previsto dal genere fantasy, una corsa contro il tempo per compiere una missione importantissima rende il tutto più avvincente, così come la presenza di streghe, folletti, maghi e altre creature parlanti che portano nel romanzo **l'elemento magico**. Ambientato in Irlanda, patria della scrittrice, *La Pietra del Vecchio Pescatore* gioca con **le infinite possibilità del genere fantasy** di rendere possibile l'impossibile, riscrivendo le regole di un mondo in cui solo i valori restano simili ai nostri.

Se invece si desidera restare profondamente ancorati al realismo con una storia vera del passato, **La rinnegata, esordio di Valeria Usala**, narra in chiave romanizzata ciò che è successo alla nonna dell'au-

trice in una Sardegna dove era quasi impossibile emanciparsi. Teresa, infatti, dopo essere rimasta vedova dichiara la propria volontà di non risposarsi e, anzi, di continuare a gestire l'emporio e la taverna di famiglia con le sue forze. E questa non è che una delle tante prove di indipendenza che portano Teresa a essere criticata aspramente dagli abitanti del paese, cresciuti con l'idea che una donna debba avere sempre al suo fianco un uomo. Muovendo nei lettori **un profondo senso di ingiustizia e di indignazione per le angherie** che la protagonista dovrà subire, *La rinnegata* è un romanzo potente già a partire dal suo prologo, in cui scopriamo fin dal principio il dramma: «Teresa è stata uccisa, ed è tutta colpa nostra». Usala, nel ricostruire gli antefatti, resta ferma nel **condannare la discriminazione verso una donna** che, con coraggio, fierezza e onestà ha continuato a portare avanti le proprie idee, nonostante i giudizi impietosi dei compaesani. Il romanzo, che offre anche l'occasione per una discussione all'inizio del nuovo anno scolastico sulla violenza di genere, è indicato a partire dai sedici anni.

Un'altra storia incentrata sull'imperativo di resistere alla discriminazione è raccontata in ***Il dio delle piccole cose*** di **Arun-dathy Roy**. L'autrice nel raccontare **un romanzo familiare e d'amore** riflette sulle cause che animano la discriminazione verso le donne e verso chi appartiene a una casta sociale diversa dalla propria in India. Ambientato nel Kerala degli anni Sessanta, il romanzo racconta come una donna, Ammu, scappata dal marito violento con i suoi due figli gemelli, venga fortemente criticata ed emarginata per la sua scelta. A peggiorare la sua situazione si aggiunge l'amore che nutre per Velhuta, un Intoccabile. Roy, nel presentarci i

personaggi e le loro vicende, preferisce adottare uno stile non lineare, che ricorre soprattutto alle analessi. Sia per questo sia per i rimandi alla politica e alla cultura indiana, che richiedono alcuni approfondimenti per comprendere al meglio il testo, pensiamo che *Il dio delle piccole cose* sia una delle opere più sfidanti che proponiamo in questo numero e lo consigliamo agli studenti delle classi terminali.

Un percorso introspettivo e al tempo stesso avventuroso è quello condotto da **Tiziano Terzani** nel 1993 e raccontato nel celebre ***Un indovino mi disse***: sulla scorta di una "profezia" ricevuta nel 1976, che raccomandava di non prendere per nessuna ragione un aereo nel 1993, l'autore prosegue la sua attività di giornalista restando «coi piedi per terra», benché, come precisa Terzani all'inizio del libro, quello sia stato «l'anno con i piedi meno per terra che mai, perché mai ho volato senz'ali come in questi tredici mesi». Tra **reportage, romanzo autobiografico, taccuino del suo lavoro giornalistico** e pagine di assoluta introspezione e di analisi della superstizione umana, Terzani conduce i lettori attraverso un'Asia di cui registra i grandi cambiamenti rispetto ai suoi viaggi precedenti. Resta costante, in ogni pagina, la viva curiosità del Terzani-viaggiatore: la sua capacità di incantarsi davanti ai dettagli di culture diverse e il profondo rispetto rivolto agli abitanti dei vari posti visitati confermano che «ogni posto è una miniera. Basta lasciarsi andare» e «darsi tempo», cosa a cui non siamo più abituati. Chi invece volesse ripercorrere le conseguenze della Seconda guerra mondiale e respirare quanto avveniva in Francia negli anni della guerra d'Algeria, può cimentarsi con le settecento pagine di ***Il club degli inguaribili ottimisti***. **Il best seller di Jean-Michel Guenassia**, che ha raccolto



un grande successo di critica e di pubblico, presenta infatti un percorso di formazione molto particolare per Michel, che ha tredici anni e una famiglia benestante alle spalle. **La Storia influirà fortemente** sia sull'equilibrio della sua famiglia sia nella sua costruzione di idee e valori: frequentando, infatti, il bistrò soprannominato "club degli inguaribili ottimisti", dove sono presenti molti giovani esuli russi per via delle loro idee politiche, Michel scoprirà cosa significa portare avanti le proprie convinzioni anche quando il tempo storico pare avverso. Al motto di «Siamo vivi e siamo liberi», chi partecipa al club degli inguaribili ottimisti non ha smesso di sperare, nonostante la storia sia avversa. Alla vicenda principale del nostro protagonista

si intrecciano molte altre vicissitudini, che attribuiscono all'opera di Guenassia anche **un afflato corale molto vivace**, in grado di rivelare (sorprendentemente con ironia) le grandi contraddizioni dell'epoca e i sacrifici spontanei di chi, nonostante tutto, intende portare avanti con coerenza i propri ideali.

Infine, ci sono due opere che abbiamo ritenuto particolarmente adatte per avvicinare i lettori più giovani al mondo della storia della filosofia e all'arte, ibridando romanzo e saggio: si tratta rispettivamente di **Il mondo di Sofia di Jostein Gaarder** e di un'opera molto recente, **Gli occhi di Monna Lisa di Thomas Schlessner**. Abbiamo provato a far dialogare questi due libri tra di loro: il risultato vi aspetta a pagina 15.

Jostein Gaarder, *Il mondo di Sofia*

Il romanzo che da trent'anni fa amare la filosofia a milioni di lettori



CONSIGLIATO PER triennio



Questo è il romanzo di Sofia Amundsen, una ragazzina come tante altre. Tutto comincia dalle strane domande che spuntano dalla sua cassetta delle lettere, passa attraverso le intriganti risposte dell'eccentrico filosofo Alberto Knox e approda a una bislacca festa di compleanno nel giardino degli Amundsen... Ma è anche il romanzo di Hilde Møller Knag, e per lei comincia proprio nel giorno del suo compleanno, passa attraverso l'insolito regalo che suo padre, il maggiore Albert Knag, le ha inviato dal Libano e approda a una notte stellata nel giardino della famiglia Knag a Lillesand... Ma è anche il romanzo appassionante della storia della filosofia, e per tutti noi comincia dagli atomi di Democrito e dalle idee di Platone, passa attraverso le geniali intuizioni di Galileo e il complesso sistema di Hegel e approda all'esistenzialismo di Sartre e al multiforme panorama del pensiero contemporaneo... Tre libri in uno, quindi? No, molti di più. Perché *Il mondo di Sofia* non è soltanto un giallo avvincente più un insolito romanzo d'avventure nel tempo e nello spazio più un esauriente trattato di filosofia: è soprattutto la più originale e divertente storia dell'uomo e del suo pensiero che mai sia stata scritta.

€ 19,90
552 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 13,90

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



►►► Un libro per chi

vuole conoscere la filosofia raccontata come il più insolito e affascinante romanzo d'avventura

storia della filosofia amicizia Marx Big Bang

Aristotele pensiero contemporaneo

Democrito

Kant storia del pensiero universo

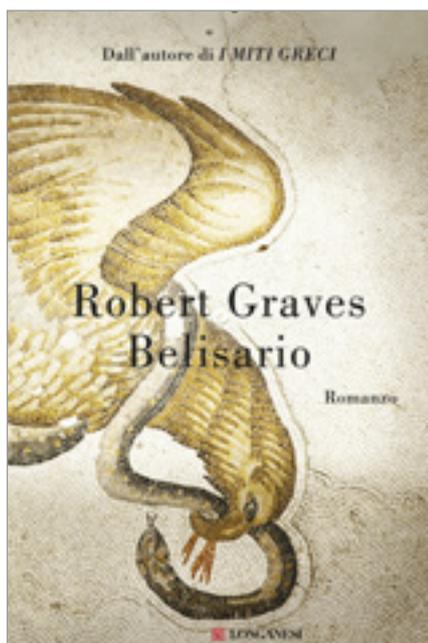
romanzo di formazione riconciliazione Galileo

Hegel Sartre storia dell'uomo Platone

Robert Graves, *Belisario*

Il racconto vivido e appassionante di un'era alle soglie del declino e al tempo stesso splendida

CONSIGLIATO PER biennio



Il VI secolo non fu un periodo di pace, per l'impero romano. Nel corso dell'esteso regno dell'imperatore Giustiniano, durato dal 527 al 565, i fronti di lotta furono particolarmente estesi. Oltre alle insidie nella stessa Costantinopoli che minavano la stabilità del trono, Giustiniano dovette fronteggiare le controversie religiose e gli attacchi dei pagani, per non parlare dell'impegno diplomatico profuso nel nascondere gli scandali sollevati da Teodora, sua moglie, nota per le avventure fedifraghe. Impegnato in guerra contro la Persia, Giustiniano concentrò le proprie ambizioni sui territori occidentali contro vandali, goti e visigoti. Fu così che i suoi nemici impararono a rispettare e a temere il nome di un uomo tanto abile in battaglia quanto leale nei confronti di chi lo aveva chiamato a difendere il destino dell'impero: Belisario, il più grande generale di Giustiniano.

€ 22,00
492 pp

EBOOK
€ 11,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



►►►► Un libro per chi

ama i grandi romanzi storici, dettagliati e approfonditi, che sanno ricostruire perfettamente un periodo storico e un personaggio memorabile

corte Barbari **complotti**
Teodora **Belisario** Costantinopoli Costantino
impero romano **VI secolo**
cristianesimo declino controversie religiose
pagani Giustiniano

Jean-Michel Guenassia, *Il club degli incorreggibili ottimisti*

Un grande affresco sul senso della storia e della memoria



CONSIGLIATO PER triennio

€ 15,00
708 ppEBOOK
€ 9,99AUDIOLIBRO
€ 14,99CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

Parigi, 1959. Sono anni vertiginosi: la Seconda guerra mondiale è finita da troppo poco tempo per essere Storia, la guerra d'Algeria segna le vite dei francesi d'oltremare. Michel Marini, undici anni, figlio di immigrati italiani, esce dall'infanzia e si affaccia a un'adolescenza inquieta e piena di emozioni. Vagabonda per il quartiere, si ritrova con gli amici a giocare a calcio balilla; un giorno entra in un bistrò, il Balto. È attratto da una stanza sul retro dove si ritrova un gruppo di uomini, che parlano un francese a volte approssimativo e portano dentro di sé storie e passioni sconosciute. Sono profughi dei Paesi dell'Est, uomini traditi dalla Storia, ma visionari che ancora credono nel comunismo. Incorreggibili ottimisti. Frequentare il Balto vuol dire scoprire il mondo. Michel cresce con Igor, Leonid, Imré, Pavel, Tibor, Saša; impara a conoscere l'amicizia, l'amore, la complessità degli ideali. Nel retro di un bistrò si litiga, si beve, si gioca a scacchi, si raccontano barzellette su Stalin, si offre se stessi e le proprie storie, storie terribili di esilio che si intrecciano sullo sfondo di un decennio epocale, tra filosofia e rock'n'roll, Sartre e Kessel, la conquista dello spazio e l'inizio della Guerra fredda.

►►►► Un libro per chi

vuole leggere il racconto travolgente e indimenticabile di un'epoca, capace di trascinare e suscitare intense emozioni

Guerra fredda **Novecento** seconda guerra mondiale
ricerca di sé **grande romanzo francese**

Parigi **stalinismo** conquista dello spazio
romanzo di formazione riconciliazione
rivoluzione Sartre **secolo breve**

Pat O'Shea, *La Pietra del Vecchio Pescatore*

Un capolavoro della narrativa fantastica che ha incantato generazioni di lettori

>>> CONSIGLIATO PER biennio


 € 14,00
492 pp

 EBOOK
€ 7,99

 CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO


Pidge e la piccola Brigit sono due giovani fratelli vivaci e spensierati che vivono in una verde vallata irlandese. La loro è una vita semplice, scandita dai rimproveri della zia Bina e dalle trepidanti attese dei ritorni del padre, spesso fuori casa per lavoro.

Un giorno Pidge acquista un vecchio e malconcio libro e si trova a varcare, assieme alla sorella, la sottile soglia che separa il mondo reale da quello fantastico. Si ritrovano così a dover recuperare, per conto di un'antica divinità irlandese, una pietra macchiata di sangue prima che cada nelle grinfie della Morrigan, la Regina del Male a tre teste, dea celtica della guerra. La guide che i ragazzi incontreranno nella loro ricerca prenderanno le forme dei più svariati e bizzarri animali e personaggi: la simpatica e saggia somarella Serena; il misterioso Vecchio Pescatore; Patsy e Boogie, simpatici amici prima, potenti forze poi; Cutu, l'astutissima volpe che accompagnerà i due eroi per gran parte del loro viaggio... Terrore, meraviglia, magia cristallina rasserenante e spaventosa, inganni, labirinti, porte magiche attraverso laghi infiniti, segugi malvagi, topi intrappolati in perfidi incantesimi: milioni di piccoli ingredienti che spalancano le porte sul regno della fantasia.

►►►► Un libro per chi

vuole leggere un'avventura strabiliante tra streghe e folletti, spiriti maligni e geni benefici, giganti e animali parlanti nell'incantevole scenario della magica Irlanda

mitologia celtica **fantasy** Irlanda
sogno **magia classici** incantesimo
folletti streghe **narrativa fantastica**
fantasia

Thomas Schlessler, *Gli occhi di Monna Lisa*

Un romanzo poetico ed emozionante sul potere salvifico dell'arte



CONSIGLIATO PER **biennio / triennio**



€ 22,00
00 pp

EBOOK
€ 11,90

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Lisa ha dieci anni e vive a Parigi con i genitori quando un giorno, all'improvviso, i suoi occhi smettono di vedere. I primi accertamenti al pronto soccorso non rilevano nulla di anomalo e dopo qualche ora di angoscia la vista sembra tornata. L'oculista è convinto che la bambina necessiti di un consulto psichiatrico, ma il nonno di Lisa, Henry, un vecchio burbero e determinato, è di tutt'altro avviso: se la bambina rischia di perdere la vista, l'unica vera urgenza è mostrarle tutto ciò che di più bello l'uomo ha creato. E così, ogni mercoledì, subito dopo la scuola, fingendo con i genitori di portarla dallo psichiatra, il nonno accompagna la nipote a visitare alcuni tra i più importanti musei del mondo: il Louvre, il Museo d'Orsay, il Beaubourg sono scrigni di meraviglie che si schiudono davanti allo sguardo di Lisa e della sua specialissima guida. Osservando incantati le cinquantadue opere che scandiscono il romanzo, scoprendo la cifra stilistica di un artista, commovendosi davanti all'ineffabile spettacolo di un Leonardo o di un Degas, di un Botticelli o di un'installazione di Marina Abramović, nonno e nipote compiono un viaggio nel mistero della bellezza, nell'enigmatica capacità dell'arte di mettere a nudo l'animo umano, che cambierà la vita di entrambi. E insieme anche la nostra.

►►►► Un libro per chi

vuole svelare il mistero della bellezza e l'enigmatica capacità dell'arte di mettere a nudo l'animo umano

Louvre **meraviglia** Leonardo da Vinci
quadri rapporto nonno-nipote **arte come salvezza**

Abramović Museo d'Orsay Degas Beaubourg

Kant romanzo di formazione **bellezza**

Botticelli **storia dell'arte** Pompidou Parigi

Arundhati Roy, *Il dio delle piccole cose*

Un caso letterario mondiale che ha la forza e la verità dei sentimenti



CONSIGLIATO PER triennio



India, fine anni Sessanta. Ammu, figlia di un alto funzionario, lascia il marito, alcolizzato e violento, per tornarsene a casa con i suoi due figli. Ma, secondo la tradizione indiana, una donna divorziata è priva di qualsiasi posizione riconosciuta. Se poi questa donna commette l'inaccettabile errore di innamorarsi di un paria, un «intoccabile», per lei non vi sarà più comprensione, né perdono. Attraverso gli occhi dei due bambini, Estha e Rahel, *Il dio delle piccole cose* ci racconta una grande storia d'amore che entra in conflitto con le convenzioni; ci mostra un Paese, dilaniato fra tradizione e modernità, dove esistono ancora gli intoccabili e leggi non scritte continuano a governare la vita di una donna; ci fa entrare in un mondo fatto di piccoli eventi, di cose ordinarie che sembrano di nessuna importanza, ma che sono cariche di un significato più profondo e in cui sembra rispecchiarsi una verità universale.

€ 13,00
368 ppEBOOK
€6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



►►►► Un libro per chi

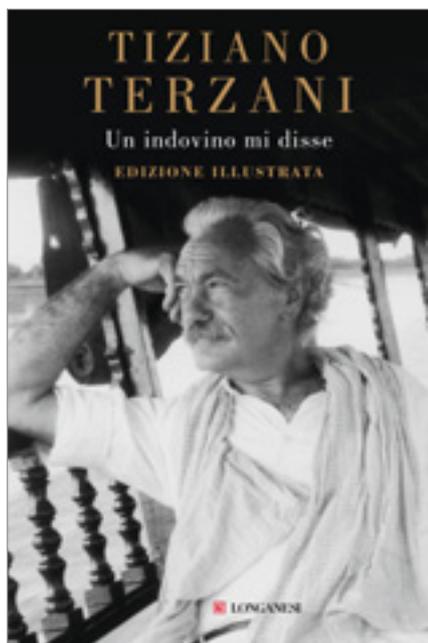
vuole leggere la storia di un grande amore e dell'eterno conflitto tra sentimenti e convenzioni, visti attraverso gli occhi di due bambini, capaci di cogliere le piccole cose

intoccabile **donna divorziata** sguardo dei bambini
convenzione **anni Sessanta** amore **India**
condizione femminile
conflitto sentimenti-convenzioni **caste** paria

Tiziano Terzani, *Un indovino mi disse*

Un invito a guardare il mondo con occhi nuovi

>>> CONSIGLIATO PER biennio / triennio


 € 24,00
496 pp

 EBOOK
€12,99

 CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO


Nella primavera del 1976, a Hong Kong, un vecchio indovino cinese avverte Terzani: «Attento! Nel 1993 corri un gran rischio di morire. In quell'anno non volare. Non volare mai». Dopo tanti anni Terzani non dimentica la profezia (che a suo modo si avverò: in Cambogia, nel marzo '93, un elicottero dell'ONU si schianta con ventitré giornalisti a bordo, e fra loro vi è il collega tedesco che ha preso il suo posto...). La trasforma, però, in un'occasione per guardare al mondo con occhi nuovi: decide infatti di non prendere davvero alcun aereo, senza per questo rinunciare al suo mestiere di corrispondente. Il 1993 diviene così un anno molto particolare di una vita già tanto straordinaria. Spostandosi in giro per l'Asia in treno, in nave, in macchina, a volte anche a piedi, il giornalista può osservare paesi e persone da una prospettiva spesso ignorata dal grande pubblico: ci aiuta a ritrovare il gusto del Viaggio, ci guida alla scoperta di un continente in bilico tra passato e futuro, ci insegna a conoscere palmo a palmo l'intero Sud-Est asiatico. Il documentatissimo reportage si trasforma man mano in un'appassionante avventura, in un racconto ora ironico ora drammatico, in qualcosa di eccezionale...

►►►► Un libro per chi

vuole leggere il reportage di un grande testimone del Novecento, che racconta Paesi e persone da una prospettiva spesso ignorata dal grande pubblico

racconto di viaggio

 incontri **autobiografia** **fotografia** Storia

 magia avventura viaggio **Asia** reporter

guardare il mondo con occhi diversi
futuro santoni **passato** sciamani politica

 reportage **cronaca** romanzo d'avventura

Valeria Usala, *La rinnegata*

Una storia di coraggio e rinuncia, amore e potere, rinascita e speranza

CONSIGLIATO PER triennio



€ 5,90
208 pp

EBOOK
€7,99

AUDIOLIBRO
€ 6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Senza un uomo accanto, una donna non è nulla. Teresa ha sempre sentito l'eco di questa frase, come il vento durante la tempesta, ma non ci ha mai creduto. Lei che è quieta e fuoco, rabbia e tenerezza, lotta contro il pregiudizio da quando è nata. Rimasta orfana, non ha avuto nessuno a proteggerla dalla propria intelligenza, oltre che dalla propria bellezza. Un intero paese la rinnega, impaurito di fronte alla sua indipendenza, alle sue parole e alle sue azioni. Perché in fondo sono solo queste a renderla diversa dalle altre donne. Neanche aver creato una famiglia con l'uomo che ama ha messo a tacere le malelingue e i pettegolezzi. Nessuno crede che la sua fortuna, derivante da un emporio e una taverna che ha costruito e gestisce con le sue forze, sia frutto di fatica e tenacia. Ma le voci sono sempre rimaste solo voci, anche quando a rispondere a tono è Maria, la *bruja* del villaggio, che vaga per le strade senza una meta precisa. Quando tutto cambia, Teresa deve difendere ciò che ha conquistato e dimostrare che può farcela da sola. Che non rinunciare a sé stessa significa essere libera. Vuole dare a quel vento, pieno di parole feroci, un afflato nuovo; ma il pregiudizio è forte e saldo, come una radice ancorata alla terra.

►►►► Un libro per chi

*vuole conoscere una protagonista unica
realmente esistita, una donna dimenticata
e coraggiosa, che ha deciso di resistere contro
tutto e tutti*

indipendenza **violenza contro le donne**

Sardegna storia vera **pregiudizi** malelingue

forza delle donne **coraggio**

condizione femminile riscatto

antiche tradizioni



L'APPROFONDIMENTO

DUE ROMANZI DIVERSI PER UN GRANDE SUCCESSO MONDIALE

Quando sono usciti in libreria, *Il mondo di Sofia* di Jostein Gaarder e *Gli occhi di Monna Lisa* di Thomas Schlessler hanno ottenuto subito grande attenzione da parte dei lettori: il primo libro, pubblicato in lingua originale nel 1991, ha ottenuto in Italia il Premio Bancarella nel 1994, e da allora non ha mai smesso di passare tra le mani e davanti agli occhi di tantissimi lettori. *Gli occhi di Monna Lisa*, recentemente pubblicato per Longanesi in Italia, è un successo editoriale internazionale, dal momento che è stato già tradotto in trentadue lingue ed è in uscita in sessanta Paesi.

DUE DISCIPLINE MOLTO AMATE...

In comune, *Il mondo di Sofia* e *Gli occhi di Monna Lisa* hanno innanzitutto l'attitudine, ovvero testimoniano una celebrazione sincera e appassionata di due campi del sapere che sono al centro della vita degli autori. Infatti, Jostein Gaarder ha studiato e insegnato filosofia per dieci anni, prima di dedicarsi totalmente alla scrittura, mentre Thomas Schlessler è uno storico dell'arte, insegna all'École Polytechnique e dirige la fondazione Hartung-Bergman, che mira alla conservazione e alla valorizzazione di opere, archivi e patrimonio architettonico. Con i loro romanzi, gli autori hanno pensato di proporre le discipline che tanto amano in un modo diverso e meno scontato, ovvero fuori dalle pagine di un manuale scolastico.

... E DUE ESCAMOTAGE NARRATIVI PER PROPORLE

Nel *Mondo di Sofia* la protagonista, quasi quindicenne, inizia a ricevere lettere misteriose, in cui sono contenute le tappe principali di una storia della filosofia tagliata appositamente su di lei, con esempi radicati nella realtà circostante e nella quotidianità della ragazza. Oltre a chiedersi chi sia il mittente delle lettere che attende con tanta curiosità, Sofia rimedita su quanto ha letto e lo verifica nella sua vita, sorprendendo tutti, a cominciare da sua madre, che si meraviglia per le osservazioni profonde (e qualche volta imprevedibili, che fanno sorridere) di sua figlia.

Se la scoperta di Sofia avviene dunque attraverso un mentore che non è subito noto al lettore, ne *Gli occhi di Monna Lisa* la storia dell'arte viene spiegata da un maestro d'eccezione: nonno Henry pensa di aiutare la sua nipotina Lisa di dieci anni a superare un momento difficile attraverso la bellezza delle opere d'arte contenute nei principali musei parigini. Senza alcuna fretta, nonno e nipote si soffermano davanti a un'opera d'arte al giorno e, dopo alcuni minuti di contemplazione silenziosa, condividono riflessioni che approdano lontano, attraversano la letteratura, la storia, la musica e si agganciano sorprendentemente alla vita di Lisa.

GUARDARE IL MONDO CON SENSO CRITICO, SENZA SUBIRLO

Nei due romanzi, benché le protagoniste abbiano età diverse, è costante e in continua crescita la loro curiosità. È infatti quest'ultima ad animare la ricerca personale di Sofia e di Lisa, che non si limitano mai ad accettare passivamente gli insegnamenti; anzi, rispondono con entusiasmo alle sollecitazioni maieutiche dei loro maestri e, quasi senza rendersene conto, sviluppano la capacità di osservare il mondo con spirito critico, operando collegamenti e riflessioni che tanto vorremmo cogliere nei nostri studenti a scuola. Nonno Henry e il misterioso filosofo accompagnano le "discepole" nell'interrogarsi sul mondo e, talvolta, insegnano loro che non sempre esiste un'unica

risposta. E se pure la risposta manca del tutto, questo non toglie legittimità al loro porsi domande.

**INTANTO, LA
VITA SCORRE E
LA NARRAZIONE
PROCEDE**

Sofia e Lisa hanno per la testa anche tante domande che riguardano la loro vita. Sofia deve fare i conti con l'adolescenza, con un padre che vede molto poco e con una madre che è sempre via per lavoro. Certamente ha imparato a gestire al meglio la sua solitudine, con i suoi animali da compagnia, i libri e gli amici, ma il tempo dopo la scuola diventa sempre di più utile per risolvere enigmi. Oltre a voler scoprire chi sia il mittente delle lettere, Sofia si chiede, ad esempio, perché le siano recapitate di continuo delle cartoline rivolte a una ragazza sua coetanea ma a lei sconosciuta, da parte di suo padre.

Lisa invece ha un interrogativo più pressante, che talvolta le toglie la serenità: siccome ha già avuto episodi di cecità temporanea, in attesa di una diagnosi che spieghi cosa le sta accadendo deve tenere a bada la sua paura e quella delle persone care che le vivono attorno. La madre cerca di starle accanto come può, dissimulando un po' della sua preoccupazione; il padre, già oberato dai debiti del suo negozio di antiquariato, affoga troppo spesso l'ansia negli alcolici. Solo nonno Henry è un vero punto fermo, rassicurante perché in grado di fare del bene alla nipotina con l'arte e con tutto quel bello che Lisa potrà sempre portare con sé, qualsiasi referto segni il suo futuro.

**UNA SCRITTURA
LIMPIDA PER
CONTENUTI
PROFONDI**

Lessico che dosa efficacemente termini comuni e altri più tecnici, sintassi limpida, uso strategico dei dialoghi, divisione in capitoli mai troppo lunghi: anche queste scelte concorrono alla spontaneità e alla piacevolezza di questi due romanzi. La chiarezza formale è fondamentale per rendere temi rilevanti e profondi adatti a un pubblico di giovani lettori, senza che si cada in banalizzazioni. Gaarder e Schlessler sanno quando esemplificare, appena il discorso rischia di farsi troppo denso e teorico, e anche la narrazione concorre a riequilibrare le parti della storia e quelle dedicate alla filosofia o alla storia dell'arte. Un tocco d'ironia e di spensieratezza stempera le finalità didascaliche, mentre la suspense garantisce che l'effetto sia anzitutto quello di un grande racconto popolato di storie e conoscenze.

UN'ESTATE PER...



leggere le grandi saghe familiari che raccontano il nostro passato

Negli ultimi anni le **saghe familiari** stanno suscitando grande interesse: oltre al gusto per l'evasione, ci portano a confrontarci con altre realtà e a scoprire come "ogni famiglia sia infelice a modo suo". In più, attraverso le diverse generazioni narrate abbiamo modo di attraversare la Storia da un punto di vista privilegiato, ovvero quello di **testimoni del loro tempo**, che hanno partecipato alle sfide quotidiane più o meno attivamente.

A colpire anche i lettori più giovani sono specialmente le vicende che riguardano **famiglie realmente esistite**, di cui si ripercorrono in chiave romanzata gli anni cruciali. Pensiamo a tal proposito a ***Leoni di Sicilia***, in cui **Stefania Auci** rielabora la storia della famiglia Florio, a partire dallo sbarco a Palermo nel 1799. In questo primo volume della saga (che prosegue e si conclude con *L'inverno dei Leoni*), Auci narra **la clamorosa ascesa sociale della famiglia** grazie al talento imprenditoriale di due fratelli molto uniti, benché diversissimi, mostrando però come l'inquietudine di alcuni personaggi continui a risuonare anche una volta che si è fatta fortuna. La Storia influenza gli eventi, al punto che uno dei grandi talenti dei **Florio** sarà proprio quello di saper **cogliere le occasioni**, perseverare nei periodi bui, mostrare una straordinaria caparbia e un'ammirevole fiducia nell'innovazione.

Essere visionari e avere chiaro in mente cosa si voglia costruire è anche una qualità di Cristoforo Crespi, protagonista indi-

scusso di ***Al di qua del fiume*** di **Alessandra Selmi**. Questo grande imprenditore è ricordato per aver ideato **Crespi d'Adda**, che oggi è patrimonio dell'UNESCO, che lo definisce "il più completo e meglio conservato" villaggio operaio del Sud Europa. Oltre alla storia di Cristoforo e del figlio Silvio, assistiamo alle vicende che riguardano **alcune famiglie operaie** che si muovono nel paese e che ci mostrano usi e costumi dell'epoca, oltre a rappresentare amore e odio, gesti di lealtà o di ribellione, spirito di sacrificio o indolenza... Per quanto il villaggio sia un microcosmo in un certo senso autosufficiente, la Storia arriva anche lì e le varie famiglie dovranno affrontare crisi e prove prima impensabili.

Un altro villaggio, Stellata, questa volta un borgo nella campagna tra Lombardia, Veneto ed Emilia, è fondamentale ambientazione per la saga dei Casadio, che inizia con ***La casa sull'argine*** di **Daniela Raimondi** (alcune delle vicende proseguono ne // *primo sole dell'estate*, ma occorre precisare che i due romanzi possono essere letti separatamente). Oltre **all'attaccamento alla propria terra**, che è un tema con cui occorre misurarsi se si è nati in campagna, la famiglia Casadio risente della sua doppia natura: da un lato, c'è il ramo contadino, che discende da Giacomo; dall'altro chi porta con sé il fascino zingaresco di sua moglie Violca, che nei tarocchi ha letto il futuro della famiglia e sa di un evento drammatico che sconvolgerà tutti... Dall'inizio dell'Ottocento percorriamo così una

storia di ampio respiro, vivace e molto intricata, che si allunga per un paio di secoli. Profondamente radicato alla Puglia, **Gente del Sud** è una bella sfida per i nostri studenti: **Raffaello Mastrodonato** narra le vicissitudini della famiglia Parlante per quasi ottocento pagine, in cui la **Storia riveste un ruolo fondamentale** e condiziona profondamente le scelte dei personaggi, a partire dal colera di fine Ottocento, che spinge la famiglia a tornare nel paese natio in Puglia. Gli eventi privati si intrecciano poi a quelli nazionali, portandoci fino ai giorni nostri, cavalcando oltre un secolo.

Uscendo dalla nostra nazione, non possiamo non segnalare in questa sezione un romanzo che ha saputo raccontare quanto la rivoluzione basca abbia pesato sulla popolazione, rompendo amicizie, disgregando famiglie e dando origine a vendette effrate in nome di un credo politico. Si tratta di **Patria**, capolavoro di **Fernando Aramburu**. I diversi rapporti con l'ETA portano le due famiglie protagoniste, prima molto unite, a diventare ormai freddi vicini di casa, insensibili a ciò che accade agli altri. Ma quanto i drammi personali possono influire sui rapporti futuri? **E quanto la storia influenza l'animo umano?**

Se *Patria* è un romanzo che mette al centro due grandi figure femminili, capofamiglia decisamente memorabili, vogliamo segnalare una tipologia particolare di saga familiare, in cui le donne riescono a combattere contro le discriminazioni e ad affermarsi nonostante i pregiudizi imperanti. Parliamo di **La portaitterre** di **Francesca Giannone**, ispirato alla vita della bisnonna dell'autrice, la prima portaitterre del Salento. Anna, questo è il nome della protagonista, infatti **non accetta di essere una moglie a tempo pieno**, ma, trasferitasi nel paese natale del marito dalla sua Liguria, pensa di candidarsi per il lavoro di

portaitterre: non servono a nulla i pregiudizi né le perplessità del marito e degli altri famigliari; Anna è determinata a farsi conoscere così dai nuovi compaesani, come una donna generosa e determinata, che sa far valere i propri diritti. A questo macrotema, senz'altro fondamentale nel romanzo, si aggiungono grandi sentimenti contrapposti, che offrono una **visione sfaccettata dell'amore, dell'autodeterminazione, della fedeltà a se stessi** e ai propri cari, in una narrazione in cui la Storia resta volutamente sullo sfondo per mettere al centro i rapporti familiari e personali.

Tutto al femminile perché sono soprattutto le due sorelle protagoniste a emergere e ad animare la trama, **Le ragazze dell'atelier dei profumi** di **Charlotte Jacobi** è ispirato alla storia delle sorelle Carstens, che avranno il coraggio di costruire la propria strada imprenditoriale e faranno fortuna con le **profumerie Douglas**. In questo percorso le sorelle devono costantemente sfidare la società tedesca di fine Ottocento, che le vorrebbe vedere sposate e non certo imprenditrici. L'amore non manca in questo romanzo, ma anche questo è fuori dalle convenzioni; d'altra parte, Marie e Anna Carstens si dedicano soprattutto alla propria passione per i profumi e perseverano con grande spirito pragmatico nel **realizzare il proprio sogno**, che un giorno trasformerà la prima profumeria in un impero su scala internazionale (questa fase è però raccontata nel seguito, *Il paradiso dei profumi*).

Spazio e tempo, così come società e cultura influenzano in modo particolare la costruzione di questi romanzi; sono però le personalità fuori dal comune dei protagonisti a portare i lettori di qualsiasi età a voler scoprire come i personaggi a cui ci si è ormai affezionati troveranno la forza e il coraggio per essere se stessi.

Fernando Aramburu, *Patria*

In un Paese lacerato dal fanatismo, una storia di affetti, amicizie e sentimenti feriti



CONSIGLIATO PER **triennio**



€ 19,00
640 pp

EBOOK
€ 10,99

AUDIOLIBRO
€ 12,90

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Due famiglie legate a doppio filo, quelle di Joxian e del Txato, cresciuti entrambi nello stesso paesino alle porte di San Sebastián, vicini di casa, inseparabili nelle serate all'osteria e nelle domeniche in bicicletta. E anche le loro mogli, Miren e Bittori, erano legate da una solida amicizia, così come i loro figli, compagni di giochi e di studi tra gli anni Settanta e Ottanta. Ma poi un evento tragico ha scavato un cratere nelle loro vite, spezzate per sempre in un prima e un dopo: il Txato, con la sua impresa di trasporti, è stato preso di mira dall'ETA, e dopo una serie di messaggi intimidatori a cui ha testardamente rifiutato di piegarsi, è caduto vittima di un attentato... Bittori se n'è andata, non riuscendo più a vivere nel posto in cui le hanno ammazzato il marito, il posto in cui la sua presenza non è più gradita, perché le vittime danno fastidio. Anche a quelli che un tempo si proclamavano amici. Anche a quei vicini di casa che sono forse i genitori, il fratello, la sorella di un assassino. Passano gli anni, ma Bittori non rinuncia a pretendere la verità e a farsi chiedere perdono, a cercare la via verso una riconciliazione necessaria non solo per lei, ma per tutte le persone coinvolte.

►►►► Un libro per chi

vuole leggere un romanzo avvincente su come si intersecano la grande Storia e le piccole storie degli uomini

sentimenti feriti perdono
ETA nazionalismo verità famiglia
fanatismo riconciliazione Paesi Baschi
romanzo familiare terrorismo Spagna

Stefania Auci, *I Leoni di Sicilia*

Una saga d'incredibile forza, tanto viva e pulsante da sembrare contemporanea

CONSIGLIATO PER **triennio**€ 18,00
448 ppEBOOK
€ 9,99AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Dal momento in cui sbarcano a Palermo da Bagnara Calabria, nel 1799, i Florio guardano avanti, irrequieti e ambiziosi, decisi ad arrivare più in alto di tutti. E ci riescono: in breve tempo, i fratelli Paolo e Ignazio rendono la loro bottega di spezie la migliore della città, poi avviano il commercio di zolfo, acquistano case e terreni dagli spiantati nobili palermitani, creano una compagnia di navigazione... E quando Vincenzo, figlio di Paolo, prende in mano Casa Florio, lo slancio continua: nelle cantine Florio, un vino da poveri – il marsala – viene trasformato in un nettare degno di un re; a Favignana, un metodo rivoluzionario per conservare il tonno – sott'olio e in lattina – ne rilancia il consumo... In tutto ciò, Palermo osserva con stupore l'espansione dei Florio, ma l'orgoglio si stempera nell'invidia e nel disprezzo: quegli uomini di successo rimangono comunque «facchini» il cui «sangue puzza di sudore». Non sa, Palermo, che proprio un bruciante desiderio di riscatto sociale sta alla base dell'ambizione dei Florio e segna nel bene e nel male la loro vita; che gli uomini della famiglia sono eccezionali ma anche fragili e – sebbene non lo possano ammettere – hanno bisogno di avere accanto donne altrettanto eccezionali...

► **DA QUESTO ROMANZO LA SERIE TV SU DISNEY+**

►►►► **Un libro per chi**

vuol leggere una storia di famiglia e di imprenditoria sullo sfondo della Storia italiana, dai moti del 1818 allo sbarco di Garibaldi in Sicilia

famiglia ambizione

Florio riscatto sociale Sicilia

donne forti imprenditoria Marsala

grandi protagonisti del passato **Palermo** Favignana

Francesca Giannone, *La portalettere*

Ispirata alla vita della bisnonna dell'autrice, la storia di una donna che ha vissuto senza condizionamenti



CONSIGLIATO PER **biennio / triennio**



€ 19,00
416 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 11,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Salento, giugno 1934. A Lizzanello, un paesino di poche migliaia di anime, una corriera si ferma nella piazza principale. Ne scende una coppia: lui, Carlo, è un figlio del Sud, ed è felice di essere tornato a casa; lei, Anna, sua moglie, è bella come una statua greca, ma triste e preoccupata: quale vita la attende in quella terra sconosciuta? Persino a trent'anni da quel giorno, Anna rimarrà per tutti «la forestiera», quella venuta dal Nord, quella diversa, che non va in chiesa, che dice sempre quello che pensa. E Anna, fiera e spigolosa, non si piegherà mai alle leggi non scritte che imprigionano le donne del Sud. Ci riuscirà anche grazie all'amore che la lega al marito, un amore la cui forza sarà dolorosamente chiara al fratello maggiore di Carlo, Antonio, che si è innamorato di Anna nell'istante in cui l'ha vista. Poi, nel 1935, Anna fa qualcosa di davvero rivoluzionario: si presenta a un concorso delle Poste, lo vince e diventa la prima portalettere di Lizzanello. La notizia fa storcere il naso alle donne e suscita risatine di scherno negli uomini. «Non durerà», maligna qualcuno. E invece, per oltre vent'anni, Anna diventerà il filo invisibile che unisce gli abitanti del paese. Prima a piedi e poi in bicicletta, consegnerà le lettere dei ragazzi al fronte, le cartoline degli emigranti, le missive degli amanti segreti. Senza volerlo – ma soprattutto senza che il paese lo voglia – la portalettere cambierà molte cose, a Lizzanello.

▶▶▶▶ Un libro per chi

cerca una storia intensa, che racconti il passato attraverso una figura femminile di grande ispirazione

rapporti familiari **riscatto**

Salento

memoria personale

Forza delle donne romanzo di formazione

femminismo anticonformismo **coraggio**

storia di famiglia seconda guerra mondiale



Charlotte Jacobi, *Le ragazze dell'atelier dei profumi*

Due sorelle, una passione comune per le essenze, la storia di un sogno realizzato

CONSIGLIATO PER **biennio / triennio**



€ 5,90
384 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 7,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Amburgo, 1897. Sin da piccole, Marie e Anna Carstens hanno la passione per le fragranze floreali e le essenze profumate. Grazie a Berta, un'amica di famiglia, diventata titolare della famosa ditta di saponi Douglas dopo la morte del marito, le ragazze vengono introdotte all'affascinante mondo dei profumi, scoprendo le tecniche e i segreti per ottenere essenze originali e raffinate. Quella passione ben presto si trasforma in un sogno: aprire una profumeria di lusso nel centro di Amburgo. Ma in un'epoca in cui l'unica prospettiva per una donna è quella di sposarsi, ed è impensabile che due ragazze possano fondare la propria impresa, Marie e Anna devono affrontare l'ostilità della madre e la diffidenza del padre. Fortunatamente la nonna le sostiene, anche economicamente. Dopo alcuni viaggi a Parigi e Bruxelles, dove incontrano stilisti e maestri del profumo come Coco Chanel e François Coty, le due sorelle finalmente nel 1910 inaugurano con grande successo la profumeria Douglas, un elegantissimo negozio nella via più prestigiosa di Amburgo. Grazie all'accostamento dei profumi all'arte, alla musica e alla letteratura, le ragazze attirano da subito i maggiori esponenti dell'alta società tedesca, creando un punto di riferimento culturale in città, e ponendo le basi di quello che, negli anni, diventerà l'impero delle profumerie Douglas.

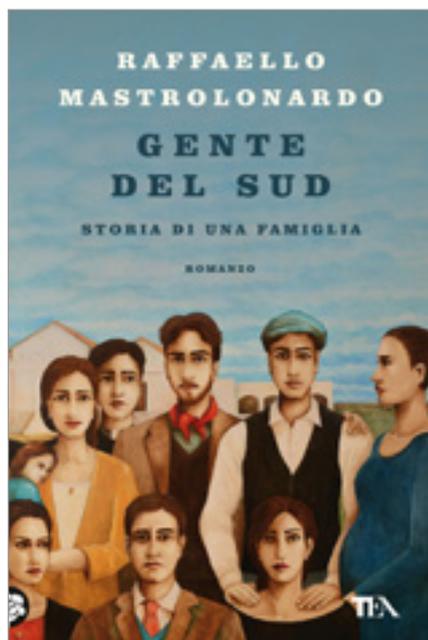
▶▶▶▶ Un libro per chi

*vuole vivere le atmosfere del primo Novecento,
e conoscere come è nato un impero della cosmesi*

profumi sogni realizzati **profumeria Novecento**
intraprendenza femminile **sorelle**
fragranze Amburgo Douglas imprenditoria

Raffaele Mastrodonardo, *Gente del Sud*

Una potente saga familiare sullo sfondo di un secolo di storia e di una terra difficile e bellissima, la Puglia

 >>>
 CONSIGLIATO PER triennio


Agosto 1895, è tornato il colera. Romualdo Parlante, medico, spaventato dalla virulenza del male, impone a sua moglie Palma, incinta del quarto figlio, di tornare immediatamente, con gli altri bambini, nel loro paese d'origine, in Puglia, dove troveranno rifugio in casa dei genitori di lui: Bastiano e Checchina. È così che la luce della letteratura si accende sulla famiglia Parlante, protagonista di questo romanzo fluviale, che grazie all'intraprendenza del patriarca Bastiano sta emergendo dall'oscurità della Storia, ritagliandosi un posto sul piccolo, assolato e povero palcoscenico di quella terra insieme dura e ricca che è la Puglia. La storia dei Parlante s'intreccia con quella tumultuosa dell'Italia: gli anni Dieci del Novecento; l'avventura coloniale e la prima guerra mondiale; gli anni dei primi, duri scontri sociali e poi l'avvento del fascismo; l'apertura al nuovo e le avvisaglie della modernità; la tragedia della seconda guerra mondiale e la fine di un mondo; poi la ricostruzione e il boom economico; i giorni nostri: un secolo intero carico di novità, sfide e drammi che i Parlante affronteranno sempre con coraggio, determinazione, ambizione.

 € 16,00
 784 pp

 EBOOK
 € 6,99

 AUDIOLIBRO
 € 15,99

 CLICCA O
 INQUADRA
 IL QR CODE
 E LEGGI
 L'ESTRATTO


▶▶▶▶ Un libro per chi

vuole immergersi in una grande storia di famiglia che scorre come un fiume impetuoso

fascismo amore familiare Novecento
 prima guerra mondiale **lotte politiche**
boom economico vita contadina Puglia
 seconda guerra mondiale

Daniela Raimondi, *La casa sull'argine*

La vicende di una famiglia "comune", tra sogni e destino, sullo sfondo del Novecento italiano

CONSIGLIATO PER **biennio**€ 14,00
400 ppEBOOK
€ 9,99AUDIOLIBRO
€ 14,90

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



La famiglia Casadio vive da sempre nel borgo di Stellata, all'incrocio tra Lombardia, Emilia e Veneto. Gente semplice, schietta, lavoratrice. Poi, all'inizio dell'Ottocento, qualcosa cambia: Giacomo Casadio s'innamora di Violca Toska, una zingara, e la sposa. Da quel momento, i discendenti della famiglia si dividono in due ceppi: i sognatori dagli occhi azzurri e dai capelli biondi, che raccolgono l'eredità di Giacomo, e i sensitivi, che hanno gli occhi e i capelli neri di Violca, la veggente. Da Achille, deciso a scoprire quanto pesa un respiro, a Edvige, che gioca a briscola con lo zio morto due secoli prima; da Adele, che si spinge fino in Brasile, a Neve, che emana un dolce profumo quando è felice, i Casadio vivono sospesi tra l'irrefrenabile desiderio di sfidare il destino e la pericolosa abitudine di inseguire i loro sogni. E portano ogni scelta sino in fondo, non importa se dettata dall'amore o dalla ribellione, dalla sete di giustizia o dalla volontà di cambiare il mondo. Ma soprattutto a onta della terribile profezia che Violca ha letto nei tarocchi in una notte di tempesta...

►►►► Un libro per chi

*vuole una storia epica e intima insieme
per recuperare la magia dei sogni e ritrovare
tutto ciò che ci rende davvero vivi*

tarocchi **Unità d'Italia** Anni di Piombo profezie
voglia di cambiare il mondo **forza dei sogni**
destino realismo magico **storia d'Italia**
famiglia contadina

Alessandra Selmi, *Al di qua del fiume*

Speranze, drammi, vendette e amori in un grandioso ed emozionante affresco storico

€ 19,00
496 ppEBOOK
€ 11,99AUDIOLIBRO
€ 12,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



È solo un triangolo di terra delimitato dal fiume Adda, ma, nel 1877, agli occhi di Cristoforo Crespi rappresenta il futuro. Lui, figlio di un tengitt, di un tintore, li farà sorgere un cotonificio all'avanguardia e, soprattutto, un villaggio per gli operai come mai si è visto in Italia, con la sua chiesa, la sua scuola, case accoglienti con giardino. Si giocherà tutto quello che ha, Cristoforo, per realizzare quel sogno. I soldi, la reputazione e anche il rapporto col fratello Benigno, ammaliato dalle sirene della nobiltà di Milano e dal prestigio di possedere un giornale. Per Cristoforo, invece, ciò che conta è produrre qualcosa di concreto e cambiare in meglio la vita dei suoi operai. E la vita della giovane Emilia cambia il giorno in cui si trasferisce nel nuovo villaggio. Figlia di uno dei più fedeli operai dei Crespi, Emilia è spettatrice della creazione di un mondo autosufficiente al di qua del fiume, e la sua esistenza, nel corso degli anni, si legherà a quella degli altri abitanti di Crespi d'Adda. Con loro, Emilia vive i piccoli e grandi stravolgimenti di quel microcosmo e affronta le tempeste della Storia: i moti per il pane del 1898, la prima guerra mondiale, le sollevazioni operaie. Tuttavia il destino farà incrociare la sua strada anche con quella di Silvio Crespi, erede dell'azienda e della visione del padre Cristoforo. Nonostante l'abisso sociale che li divide, tra i due s'instaura un rapporto speciale che resisterà nel tempo...

►►►► Un libro per chi

*vuole conoscere l'affascinante storia che c'è dietro
il villaggio operaio di Crespi d'Adda, patrimonio
dell'UNESCO*

lotte operaie Crespi d'Adda **Novecento italiano**
grandi famiglie industriali **fascismo**
famiglia Crespi saga familiare villaggio operaio
prima guerra mondiale

UN'ESTATE PER...



vivere l'amore e l'amicizia in compagnia di personaggi straordinari

Quante volte in estate abbiamo conosciuto nuovi amici, vissuto primi amori, tracciato ricordi che si sono poi rivelati indelebili? Ed è certamente capitato di ritrovare queste esperienze tra le pagine di un libro, che ci ha aiutato a **prendere contatto con noi stessi e con il verbo amare**, in tutte le sue diverse coniugazioni.

Partiamo con un romanzo che ha avuto grande successo tra i giovani lettori grazie al passaparola: ***Tomorrow, and tomorrow, and tomorrow*** di **Gabriele Zevin**. Nelle sue oltre quattrocento pagine scopriamo **un legame particolare** che unisce tre ragazzi in nome di una passione comune: i videogiochi. Il romanzo prende avvio negli anni Novanta e traccia un quadro tanto più sorprendente quanto i lettori sono giovani: sentir parlare di floppy disk, di giochi in bianco e nero e bidimensionali pare impossibile. Invece è proprio in quest'epoca che i protagonisti si avvicinano: Sadie è una giovane promessa della programmazione, dal momento che la sua capacità di immaginare storie e il desiderio di superare i limiti conosciuti allora la porteranno a migliorarsi moltissimo e a perseguire i suoi obiettivi. Sam, suo amico di vecchia data, è invece colui che ha talento nel tracciare le storie, mentre Max è il giocatore ideale, quello che testa le versioni beta ideate dagli amici e ha un altro talento: tiene i piedi per terra e pensa a come far fruttare i lavori di Sadie e Sam. **Un'amicizia**

che non ha bisogno di conferme ma vive di quotidianità e fiducia, forme d'amore varie e sfumate, capacità di accogliere l'altro comprendendolo a fondo e accettando le sue differenze sono alcuni degli elementi che rendono questo romanzo un bellissimo esempio di come i sentimenti possano essere provati e vissuti a modo proprio, rispettando il diverso modo di sentire degli altri.

Altri legami non scontati uniscono i protagonisti di ***Un ragazzo*** di **Nick Hornby**, a cominciare dalla strana amicizia che si stabilisce tra il dodicenne Marcus e il trentaseienne Will. Il primo cerca una figura paterna ma anche una sorta di fratello maggiore con cui parlare dei suoi problemi: **i bulli** che a scuola non lo lasciano in pace perché Marcus non sa nulla di ciò che è alla moda e ha l'insolito vizio di mettersi a canticchiare, la depressione di sua madre, i primi turbamenti per una ragazza poco più grande di lui, da tutti considerata una leader negativa... Dall'altra parte, Will, ricco di famiglia, non si è mai impegnato in niente, neanche nelle relazioni, e dunque si stupisce di quanto provi un senso di protezione verso Marcus, che incontra in circostanze a dir poco strampalate. **Questa amicizia non è che la base per una doppia formazione** che avviene in parallelo, affrontando temi delicati con l'ironia e il gusto per i dialoghi tipici di Nick Hornby, che rendono il romanzo particolarmente adatto già per i lettori del biennio.

Sempre per i più giovani c'è un libro che unisce **alla scrittura la comunicazione ancor più diretta delle immagini**, particolarmente efficace anche per un percorso di inclusione nel biennio: si tratta di *Qualcosa* di **Chiara Gamberale**, con le illustrazioni di Tuono Pettinato. Questa favola filosofica riesce a parlare con grande immediatezza e con dolcezza di due sentimenti con cui facciamo fatica a relazionarci: **l'amore e il dolore**. La protagonista, una ragazzina di nome Qualcosa di Troppo, desidera sempre tutto quanto in eccesso e gestisce a fatica la frustrazione, il senso di mancanza, la perdita. Quando si trova a voler colmare un **enorme vuoto che si è creato dentro di lei**, si sente smarrita perché non sa a chi rivolgersi e come agire. I suoi incontri con personaggi che le saranno d'aiuto (e che restano fortemente impressi) innescheranno un'introspezione che la farà maturare e arrivare a conclusioni profonde.

E risollevarsi da un trauma è anche un tema-chiave del bestseller di **Gail Honeyman**, *Eleanor Oliphant sta benissimo*: per anni Eleanor si è rifugiata nell'anonimato per nascondere a tutti cosa ha provocato la cicatrice che le deturpa parte del viso. Nessuno sa come passi i weekend o quanto sia vuota la sua vita privata, almeno finché **un evento particolare in un giorno come tanti** provoca la svolta nella sua esistenza. E per Eleanor arriva una nuova presa di coscienza, che le richiederà il coraggio di rivedere il suo rapporto con la madre, che, pur essendo in carcere, ha il potere di deprimerla a ogni telefonata. Vera e propria storia di una rinascita, questo romanzo ha il potere di trattare con il passo di una commedia temi delicati quali i rapporti in una **famiglia disfunzionale** e le conseguenze che certi eventi possono avere per anni sulla vita di una persona.

La speranza, tuttavia, c'è, ed è così che Honeyman regala alla sua protagonista una ventata di ironia, amore e nuove possibilità.

Come Eleanor anche i protagonisti di *Isola di Neve* di **Valentina D'Urbano** cercano di nascondersi, in fuga su un'isoletta dimenticata dal resto del mondo: per Manuel è l'occasione per rifugiarsi nella casa dei nonni, ormai chiusa da anni, e fare i conti con la propria dipendenza dall'alcol, ma soprattutto con i turbamenti che lo hanno portato a questo punto. Ad aiutarlo ci sarà un'abile violinista, Edith, sull'isola per cercare un antico spartito scomparso, a cui è intrecciata una storia molto particolare. Ed è proprio questa vicenda, una struggente storia d'amore impossibile, ad alternarsi al piano della narrazione presente, in un movimento tra passato e presente che mostrerà, a un certo punto, incredibili punti di contatto. **Il potere della musica, così come il potere delle parole e dell'amore** sono tutt'uno in questo romanzo che porta con sé molta poesia e il fascino dei grandi amori.

Se in Eleanor è l'amore che aiuta a rimarginare le ferite, nel bestseller di **Rokia**, *Sindrome*, è **l'amicizia tra quattro protagonisti fragili** e con problemi psichiatrici a suscitare un cambiamento. All'inizio Olivia, Edgar, Derek e Sia sono stati messi insieme in una stanza sorvegliata per un esperimento proposto da una dottoressa disposta a rischiare il tutto e per tutto pur di vedere se ognuno riesce a comunicare con gli altri, mettendo da parte i propri fantasmi. Ed effettivamente qualcosa succede, anche se per i cambiamenti serve tempo e non è detto che non possano esserci ricadute. La giovanissima scrittrice Rokia, già conosciuta dai lettori per *The Truth Untold*, ha avuto ancora una volta **il coraggio di propor-**

re verità scomode e, come ha dichiarato in un'intervista [sul sito de IlLibraio.it](#), per lei *Sindrome* «è una bandiera per le malattie mentali, un'ancora con la forma di una rosa bianca».

Sebbene l'amore sia già di per sé un mistero impossibile da spiegare a fondo, nei prossimi romanzi si trova sempre un altro tipo di mistero che anima la narrazione e porta i protagonisti a dover indagare, a volte per loro volontà, in altri casi per forza.

Il primo titolo di questa sottosezione è [La buona fortuna](#) di **Rosa Montero**, uno dei romanzi di maggiore enigmaticità che abbiamo inserito in questo numero: perché mai un architetto famoso ed elegante come Pablo decide all'improvviso di scendere dal treno in una stazione dimenticata e comprare in contanti un fatiscente appartamento che si affaccia proprio sui binari? Sta scappando da qualcosa o da qualcuno? Ciò che certamente Pablo non poteva immaginare è che, anziché nascondersi, in questo paesino comincerà una vita totalmente diversa, che gli farà provare cosa significa fare un lavoro precario e poco tutelato, ma anche quanti dei bisogni materiali che ha sempre dato per scontato fossero in realtà superflui. Viceversa, **sentimenti autentici, generosità e persino l'amore** faranno sentire Pablo molto a disagio, per questo suo spacciarsi per un uomo totalmente diverso. Con un ritmo incalzante l'autrice porta i lettori a riflettere su quanto desideriamo il superfluo, sul peso di certi segreti, ma anche su quanto si possa vivere bene se non si rinuncia all'autenticità.

Chi dovesse invece preferire romanzi in cui alla componente sentimentale si aggiunge un'indagine, raccontata con **un buon grado di ironia**, può leggere la serie dell'[Allieva](#) di **Alessia Gazzola**, di cui

proponiamo il primo romanzo: la sua protagonista, Alice Allevi, è una goffa ma intuitiva specializzanda di Medicina Legale. Quasi suo malgrado, si trova coinvolta in morti sospette da risolvere e la sua curiosità non le permette di fare un passo indietro. A questo filone, che la vede mettersi in gioco (e qualche volta a rischio) e crescere di libro in libro, si aggiunge un complicato guazzabuglio emotivo. Infatti, Alice è colpevolmente attratta da un bel dottore, Claudio Conforti, suo superiore, che sembra trattarla con distacco e sarcasmo, ma anche da un bel fotografo, Arthur Malcomess, che, guarda caso, ha lo stesso cognome... del suo capo!

Se le vicende di Alice Allevi possono rassicurare i giovani lettori per il fascino della sua imperfezione e far sorridere di gusto per altri nove romanzi, della protagonista di **Alice Basso** è invece la genialità a colpirci. A partire da [L'imprevedibile piano della scrittrice senza nome](#), la cinica ironia di Vani Sarca entrerà nelle nostre case e sarà **impossibile resistervi**. Di professione ghost writer, attività che non fa che metterla a contatto con persone a dir poco stravaganti, Vani Sarca si trova a sfruttare il suo talento nella scrittura per affiancare il commissario Berganza in un caso da risolvere. Il tutto, tenendo bene a freno i suoi sentimenti e le sue emozioni, perché Vani ha imparato a costruirsi una corazza difensiva a cui non ha intenzione di rinunciare tanto facilmente. Oltre alla godibilità della trama e a un impiego spesso acuminato dell'ironia, con Vani Sarca entriamo anche nel mondo dell'editoria e scopriamo qualcosa di più di questo ambiente che ha tanto da raccontare.

Per chiudere la sezione, abbiamo pensato di proporre **un romanzo divertente e irriverente**, che racconta l'infanzia e la crescita nel contesto di un quartiere



povero alla fine degli anni Sessanta: **Paddy Clarke ah ah ah!** di **Roddy Doyle**, vincitore del Booker Prize nel 1993. Nel quartiere, le famiglie sono molto numerose e questo garantisce ai bambini una certa libertà (fin troppa!), così Paddy e i suoi amici imparano a giocare tra di loro e ad autogestirsi, anche se questo significa divertirsi con poco, avere un'igiene e un senso del buon gusto opinabili e inventarsi ogni giorno nuovi modi per far perdere le staffe agli adulti e tenere a freno la fame. La focalizzazione è tutta incentrata sul piccolo protagonista,

che **non riesce a spiegarsi tante cose** che gli capitano attorno e, d'altra parte, nessuno risponde ai suoi interrogativi; così matura un'idea dell'amicizia a partire dalle esperienze quotidiane di lealtà o di tradimento, di giustizia e ingiustizia, e cerca di chiarire come può dinamiche familiari che gli sono ancora oscure. A dieci anni, Paddy è un piccolo e instancabile **scopritore del mondo e dell'amicizia** e non si pone freni: ammiriamo la sua capacità di fermarsi a osservare il mondo, stupito, e ricominciare, subito dopo, a correre.

Alice Basso, *L'imprevedibile piano della scrittrice senza nome*

Scrivere è un mestiere pericoloso...



CONSIGLIATO PER biennio

€ 13,00
272 ppEBOOK
€ 6,99AUDIOLIBRO
€ 8,99CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

Dietro un ciuffo di capelli neri e vestiti altrettanto scuri, Vani nasconde un viso da ragazzina e un'innata antipatia verso il resto del mondo. Eppure proprio la vita degli altri è il suo pane quotidiano. Perché Vani ha un dono speciale: coglie l'essenza di una persona, riesce a mettersi nei suoi panni, pensare e reagire come avrebbe fatto lei. E quindi non per caso Vani è una ghostwriter per un'importante casa editrice. Scrive libri per altri. L'autore le consegna la sua idea, il materiale su cui documentarsi e lei riempie le pagine delle stesse identiche parole che avrebbe utilizzato lui. Un lavoro svolto nell'ombra. E a Vani sta bene così. Fino al giorno in cui il suo editore non la obbliga a fare due chiacchiere con Riccardo, autore di successo in preda a una crisi di ispirazione. I due si capiscono al volo e tra loro nasce una sintonia inaspettata fatta di citazioni tratte da Hemingway, Fitzgerald, Steinbeck. Ma poi, dopo aver creato insieme un libro che diventa un fenomeno editoriale, Riccardo sembra essersi dimenticato di lei. E quando il destino mette in atto il suo piano imprevedibile e fa incrociare di nuovo le loro strade, Vani scopre che in amore nulla è come sembra... Proprio ora che ha bisogno di tutta la sua concentrazione. Un'autrice per cui sta lavorando è stata rapita e la polizia vuole la sua collaborazione. Perché c'è un commissario che ha riconosciuto il suo talento unico e sa che solo lei può entrare nella mente del sequestratore.

►►►► Un libro per chi

cerca una protagonista originale, capace di ironia e di empatia e con un mestiere affascinante tutto da scoprire: la ghost writer!

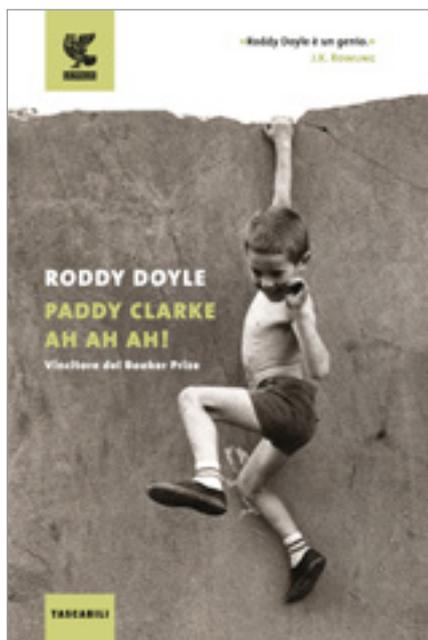
nerd **ghost writer**
mondo dei libri scrittura libri che parlano di libri
solitudine misantropia **empatia**
indagine Torino

Roddy Doyle, *Paddy Clarke ah ah ah!*

Un romanzo tenero e feroce che racconta il mondo visto con gli occhi di un bambino



CONSIGLIATO PER **biennio**



È il 1968. Paddy Clarke ha dieci anni. Gioca a calcio e gli piace moltissimo accendere fuochi. Il suo migliore amico è Kevin. Insieme costruiscono capanne e suonano i campanelli per scherzo. Paddy vorrebbe capire perché, per essere amici di qualcuno, bisogna anche odiare qualcun altro. Vorrebbe che papà e mamma la smettessero di litigare... È confuso: vede tutto, ma capisce sempre meno... *Paddy Clarke ah ah ah!* descrive il mondo con gli occhi e nel linguaggio inventivo e illuminante di un bambino, che lo osserva con rabbia e con dolore, ma anche con incantevole humour, l'espressione forse più bella della sua umanità, della sua capacità d'amare.

€ 12,00
288 pp

►►►► Un libro per chi

vuole commuoversi e divertirsi con la magia dell'infanzia e la sua profonda semplicità

anni Settanta **Irlanda** amicizia sguardo puro
infanzia humour **empatia** amore
 calcio **storia di famiglia** rabbia

Valentina D'Urbano, *Isola di Neve*

Una storia d'amore, musica e segreti che attraversa due generazioni

CONSIGLIATO PER **biennio**



€ 14,00
512 pp

EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



2004. A ventotto anni, Manuel si sente già al capolinea: un errore imperdonabile ha distrutto la sua vita e ricominciare sembra impossibile. L'unico suo rifugio è Novembre, l'isola dove abitavano i suoi nonni, sperduta nel mar Tirreno insieme alla sua gemella, Santa Brigida, l'isoletta del vecchio carcere abbandonato. Ma i suoi piani vengono sconvolti da Edith, una giovane tedesca stravagante, giunta sull'isola per risolvere un mistero vecchio di cinquant'anni: la storia di Andreas von Berger – violinista dal talento straordinario e ultimo detenuto del carcere di Santa Brigida – e della donna che, secondo Edith, ha nascosto il suo inestimabile violino. L'unico indizio che hanno è il nome di quella donna: Tempesta. 1952. A soli diciassette anni, Neve sa già cosa le riserva il futuro: una vita aspra e miserabile sull'isola di Novembre. Figlia di un padre violento e nullafacente, Neve è l'unica in grado di provvedere alla famiglia. Tutto cambia quando nel carcere di Santa Brigida viene trasferito uno straniero. La sua cella si affaccia su una piccola spiaggia bianca e isolata su cui è proibito attraccare. È proprio lì che sbarca Neve, spinta da una curiosità divorante. Andreas è il contrario di come lo ha immaginato. È bellissimo, colto e gentile e conosce il mondo al di là del mare... Separati dalle sbarre della cella, i due iniziano a conoscersi, ma fanno un patto: Neve non gli dirà mai il suo vero nome. Sarà lui a sceglierne uno per lei.

►►►► Un libro per chi

cerca una doppia storia d'amore ricca di poesia, verità e vita, sullo sfondo della splendida natura di un'isola del Tirreno

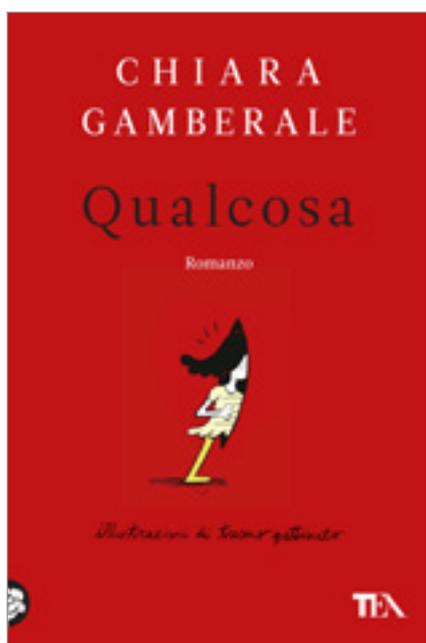
Tirreno lotta per le proprie passioni **isola** carcere
carcere **riscatto** testardaggine misteri del passato
ribellione dolore violino **crescita** amore
fierezza **potenza dei ricordi** ricerca

Chiara Gamberale, *Qualcosa*

Una storia per difenderci dal Troppo e fare pace col Niente



CONSIGLIATO PER biennio

€ 12,00
178 ppEBOOK
€ 7,99CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

La Principessa Qualcosa di Troppo, fin dalla nascita, rivela di possedere una meravigliosa ma pericolosa caratteristica: non ha limiti, è esagerata in tutto quello che fa. Si muove troppo, piange troppo, ride troppo e, soprattutto, vuole troppo. Ma quando, per la prima volta, un vero dolore la sorprende, la Principessa si ritrova «un buco al posto del cuore». Com'è possibile che proprio lei, abituata a emozioni tanto forti, improvvisamente non ne provi più nessuna? Smarrita, Qualcosa di Troppo prende a vagare per il regno e incontra così il Cavalier Niente che vive da solo in cima a una collina e passa tutto il giorno a «non-fare qualcosa di importante». Grazie a lui, anche la Principessa scopre il valore del «non-fare», del silenzio, perfino della noia: tutto quello da cui è abituata a fuggire. Tanto che, presto, Qualcosa di Troppo si ribella. E si tuffa in Smorfialibro, il nuovo modo di comunicare per cui tutti nel regno sembrano essere impazziti, s'innamora di un Principe sempre allegro, di un Conte sempre triste, di un Duca sempre indignato e, pur di non fermarsi e di non sentire l'insopportabile «nostalgia di Niente» che la perseguita, vive tante, troppe avventure... Fino ad arrivare in un misterioso luogo color pistacchio e capire perché «è il puro fatto di stare al mondo la vera avventura»...

►►►► Un libro per chi

vuole guardarsi dentro per crescere più autentici anche se spesso è difficile fare i conti con chi siamo davvero

romanzo di formazione favola **imparare a bastarsi**

valore della noia scrittura bellezza di ascoltare se stessi

amore **dolore** immaginazione

buco nel cuore importanza del non fare

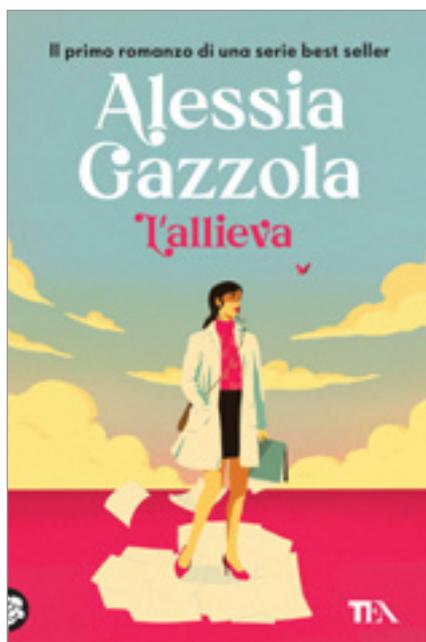
(non) senso della vita **rapporto genitori-figli**

Alessia Gazzola, *L'allieva*

Siete pronti a conoscere una protagonista irresistibile?



CONSIGLIATO PER triennio



Alice Allevi è una giovane specializzanda in medicina legale. Ha ancora tanto da imparare e sa di essere un po' distratta. Ma di una cosa è sicura: ama il suo lavoro. Anche se l'istituto in cui lo svolge è un vero e proprio santuario delle umiliazioni. E anche se i suoi superiori non la ritengono tagliata per quel mestiere. Alice resiste a tutto, incoraggiata dall'affetto delle amiche, dalla carica vitale della sua coinquilina giapponese, Yukino, e dal rapporto di stima, spesso non ricambiata, che la lega a Claudio, suo collega e superiore (e forse qualcosa in più). Fino all'omicidio. Per un medico legale, un sopralluogo sulla scena del crimine è routine, un omicidio è parte del lavoro quotidiano. Ma non questa volta. Stavolta, quando Alice entra in quel lussuoso appartamento romano e vede il cadavere della ragazza disteso ai suoi piedi, la testa circondata da un'aureola di sangue, capisce che quello non sarà un caso come gli altri. Perché stavolta conosce la vittima.

€ 12,00
378 pp

EBOOK
€ 8,99

AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



▶ **DA QUESTO ROMANZO LA SERIE TV DI RAI1 CON ALESSANDRA MASTRONARDI.**

▶▶▶▶ **Un libro per chi**

vuole identificarsi in una protagonista pasticciona ma dalle grandi intuizioni che riesce a districarsi tra mille difficoltà, cercando di cavarsela al meglio

amicizia **famiglia** distrazione
difficoltà a trovare un posto nel mondo **medicina legale**
passione **amore** storia gialla **indagine**

Gail Honeyman, *Eleanor Oliphant sta benissimo*

Una storia di resilienza, di forza, di dolore e di speranza



CONSIGLIATO PER **triennio**



€ 5,90
352 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Mi chiamo Eleanor Oliphant e sto bene, anzi: sto benissimo. Non bado agli altri. So che spesso mi fissano, sussurrano, girano la testa quando passo. Forse è perché io dico sempre quello che penso. Ma io sorrido. Ho quasi trent'anni e da nove lavoro nello stesso ufficio. In pausa pranzo faccio le parole crociate. Poi torno a casa e mi prendo cura di Polly, la mia piantina: lei ha bisogno di me, e io non ho bisogno di nient'altro. Perché da sola sto bene. Solo il mercoledì mi inquieta, perché è il giorno in cui arriva la telefonata di mia madre. Mi chiama dalla prigione. Dopo averla sentita, mi accorgo di sfiorare la cicatrice che ho sul volto e ogni cosa mi sembra diversa. Ma non dura molto, perché io non lo permetto. E se me lo chiedete, infatti, io sto bene. Anzi, benissimo. O così credevo, fino a oggi. Perché oggi è successa una cosa nuova. Qualcuno mi ha rivolto un gesto gentile. Il primo della mia vita. E all'improvviso, ho scoperto che il mondo segue delle regole che non conosco. Che gli altri non hanno le mie paure, non cercano a ogni istante di dimenticare il passato. Forse il «tutto» che credevo di avere è precisamente tutto ciò che mi manca. E forse è ora di imparare davvero a stare bene. Anzi: benissimo.

►►►► Un libro per chi

vuole conoscere una protagonista vicina a ciascuno di noi, perché incarna tutto quello che non abbiamo il coraggio di fare o dire

solitudine gentilezza
diversità **fedeltà a se stessi** piccole cose
paura onestà resilienza **sincerità**
passato da dimenticare **indagine** segreti di famiglia

Nick Hornby, *Un ragazzo*

Commovente e ironico, un romanzo di formazione con personaggi eccezionalmente originali e verosimili

CONSIGLIATO PER **biennio**

Will, trentasei anni, londinese doc, vive di rendita e misura la propria realizzazione personale in base al punteggio ottenuto nei test delle riviste. Donne? Quella ideale è separata, con figli e in rotta con gli uomini, cioè: ognuno a casa sua e nessun problema. Come Fiona, che Will ha conosciuto infiltrandosi in un gruppo di sostegno per genitori single: peccato che sia troppo hippy, troppo vegetariana, troppo fissata con Bob Marley e soprattutto madre di Marcus, dodicenne così fuori dal mondo da scambiare Kurt Cobain per un calciatore del Manchester United... L'eterno adolescente in crisi di identità e il ragazzino quattrocchi bersagliato dagli scherzi dei coetanei sono i protagonisti di un percorso di formazione speculare, raccontato con un taglio teatrale e con il tipico umorismo dolceamaro che contraddistingue la scrittura di Nick Hornby.

€ 14,00
272 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



►►►► Un libro per chi

vuole leggere una commedia divertente e sincera su un adolescente che si affaccia all'età adulta e un adulto che si lascia alle spalle la propria adolescenza

disagio interiore bullismo accettazione di sé

amicizia eterna adolescenza Londra

famiglia musica solitudine crescita

paura di crescere maturazione famiglia allargata

figura paterna dinamiche familiari

Rosa Montero, *La buona fortuna*

Una storia poetica e commovente per capire che la fortuna è buona solo se noi decidiamo che lo è

CONSIGLIATO PER triennio



Cosa spinge Pablo, architetto affermato e benestante, a scendere all'improvviso da un treno in una minuscola stazione per comprare uno squallido appartamento e andare a viverci in incognito? Vuole ricominciare la sua vita oppure finirla? Forse sta fuggendo da qualcuno, da qualcosa, o anche solo da sé stesso, e il destino lo ha portato a Pozzonegro, un vecchio centro carbonifero che sta morendo. In questo posto dimenticato, Pablo trova un lavoro umile e incontra la selvaggia e pazza Raluca, che cambierà completamente la sua vita. La donna lavora nel piccolo market del paese, è allegra e libera, dipinge quadri di cavalli, e ha un segreto, come tutti d'altra parte. È la storia di un nuovo inizio, della verità che viene a galla quando abbiamo il coraggio di assumerci i rischi di una trasformazione radicale, di un sradicamento, di un ritorno improvviso e gioioso a noi stessi.

€ 18,00
288 pp

EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Un libro per chi

vuole scoprire che le seconde occasioni capitano quando si ha la forza di cambiare vita e che dopo ogni sconfitta si può ricominciare

segreti di famiglia libertà
crisi economica **cambio di vita** trasformazione radicale
paura destino segreti **inno alla vita**
cambiamento radicale **amore** seconda possibilità

Rokia, *Sindrome*

Quattro ragazzi che conoscono il dolore alla ricerca di un modo per guarire

CONSIGLIATO PER **biennio**



€ 16,90
560 pp

EBOOK
€ 10,99

AUDIOLIBRO
€ 13,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



C'erano una volta quattro ragazzi, che lottavano da soli contro i propri demoni. Tentavano di fronteggiarli senza chiedere aiuto, ma la sofferenza era troppa e la battaglia sembrava perduta. Un giorno, però, per intuizione di una geniale dottoressa, i quattro si ritrovano insieme, a competere per costruirsi un futuro nel mondo del giornalismo e lasciarsi alle spalle il dolore. I loro caratteri si preparano a reagire come elementi nella provetta di un chimico. Sia è invadente e anticonformista. È l'acerrima nemica di Derek, un principe di ghiaccio con un segreto tenebroso che lo rende diffidente. L'odio che scorre tra i due non ha limiti, ma cela un'incontrollabile attrazione. Olivia ha perso la voce per via di un fantasma che le impedisce di respirare. Cova il desiderio di dissolversi nel nulla. La fiamma di Edgar è la sola a ricordarle la bellezza delle piccole cose. Disordinato, autoironico e fin troppo impacciato, Edgar vive tra attacchi di panico ed esplosioni di rabbia. Solo il canto di sirena di Olivia riesce ad accarezzarlo con delicatezza. Man mano che i giorni passati insieme si sommano, la loro amicizia cresce fino a diventare la chiave per elaborare la sofferenza. Eppure, il passato non smette di minacciarli, le ferite non cessano di riaprirsi. Ma se nessuno può illudersi di rimanere illeso mentre combatte i suoi demoni, l'amore ha il potere di ricucire un cuore che sanguina.

►►►► Un libro per chi

cerca una storia che parli di adolescenza col linguaggio dei giovani, amicizia e capacità di superare insieme i problemi

segreti **paura**

adolescenza **sofferenza** gestione delle emozioni

amicizia demoni attacchi di panico

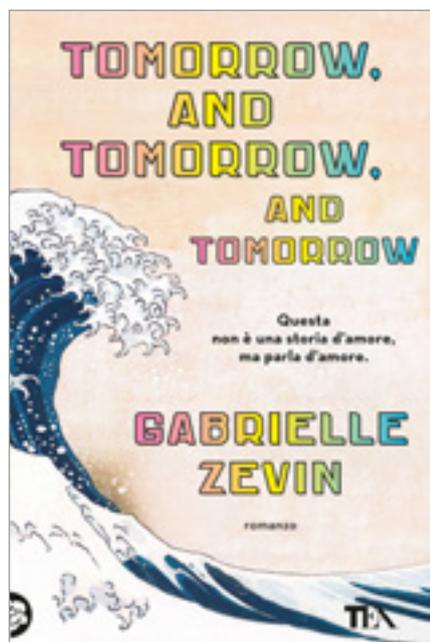
salvezza **malattia mentale** forza dell'amore

Gabriel Zevin, *Tomorrow, and tomorrow, and tomorrow*

Questa non è una storia d'amore, ma parla d'amore...



CONSIGLIATO PER biennio / triennio

€ 12,80
444 ppEBOOK
€ 9,99AUDIOLIBRO
€ 15,99CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

Una fredda mattina del 1995, Sam Masur scende dalla metropolitana e, tra la folla sulla banchina, la vede: Sadie Green. La chiama e, per un attimo, lei finge di non sentirlo, poi il rancore si stempera nella nostalgia. Sono passati otto anni dal litigio che aveva spezzato il loro legame, strettissimo eppure fragile, come solo le amicizie dell'infanzia sanno essere. Adesso sono all'università, ed entrambi hanno deciso di trasformare la comune passione per i videogiochi in materia di studio e, un giorno, in una professione. Basta uno sguardo e il legame si rinsalda, segnando anche l'inizio di una collaborazione creativa. Presi singolarmente, i loro progetti sono incompleti; insieme, danno vita a interi mondi. Così, nel giro di due anni, nasce *Ichigo*, un videogioco rivoluzionario, che spalanca loro le porte del successo. Nel frattempo, il loro rapporto si fa più maturo, più intimo, più consapevole. Ma non per questo immune al peso della fama, della gelosia e delle ambizioni personali... Si perderanno ancora, Sam e Sadie. Però ogni volta ritroveranno la strada che li ricondurrà l'uno all'altra. E ogni volta ricominceranno. Perché, nonostante le incomprensioni, esistono spiriti affini uniti da un sentimento capace di superare ogni ostacolo: un amore che non è amore, ma è molto di più.

▶▶▶▶ Un libro per chi

cerca una storia avvincente, ricca di nostalgia e di romanticismo, commovente ma mai sdolcinata

capacità di reinventarsi

nostalgia **sofferenza** videogiochi**amore** amicizia incomprensioni **crescita****bisogno d'amore** universi paralleli

legami familiari ricerca dell'identità

UN'ESTATE PER...



approfondire i grandi temi contemporanei

Cosa ci spaventa, cosa vogliamo, cosa ci incuriosisce, cosa sentiamo: sono

tanti i temi di oggi che portano sia adulti sia adolescenti a interrogarsi su questo presente in continuo movimento. In questa sezione di *Leggere il mondo* abbiamo pensato a saggi che, sia per i temi trattati sia per lo stile, provano a rispondere ad almeno alcuni dei dubbi più presenti o che ci rendono più consapevoli dei problemi del nostro presente.

Due testi sono più fortemente legati alle discipline letterarie e ci forniscono uno sguardo tutt'altro che scontato sul passato. Da un lato, troviamo *Viva il latino. Storie e bellezza di una lingua inutile* di **Nicola Gardini**, un testo molto apprezzato perché, tra le pagine, non scopriamo solo **la bellezza della lingua e la profondità dei contenuti dei suoi testi letterari**, ma anche molta passione da parte dell'autore, che insegna all'Università di Oxford. Questo saggio, pur essendo accessibile anche a chi non ha mai studiato il latino, funge da valido motivatore per chi, "costretto" a studiare il latino a scuola, desidera capire più a fondo "perché" e abbattere così i suoi pregiudizi.

Dall'altro lato, chi volesse avvicinarsi a un argomento che attraversa i secoli e non ha mai smesso di affascinarci scelga *L'abisso di Eros. Seduzione* di **Matteo Nucci**, che da sempre si occupa di rendere più accessibile il mondo antico con i suoi segreti anche a un pubblico di lettori non specialistico. In questo saggio, lo

sguardo degli antichi si posa sull'amore e sulla seduzione, tra mitologia, antropologia, storia e letteratura. Il percorso, di taglio tematico, si rivela particolarmente adatto a chi sta affrontando il liceo classico, ma la trattazione di Nucci tiene conto anche di chi è **diggiuno di greco e di latino**, e si rende particolarmente indicato agli studenti del triennio.

Se invece i giovani lettori stanno cercando di imparare a conoscere più a fondo se stessi, facendo i conti con le emozioni contrastanti tipiche dell'adolescenza (e non solo), con il saggio di **Enrico Galiano** *L'arte di sbagliare alla grande* si sentiranno meno soli. Galiano, infatti, parte sempre da esperienze personali, da incontri avvenuti nelle scuole dove è andato come ospite e da fatti accaduti durante le sue lezioni (insegna alla scuola secondaria di primo grado) per affrontare uno dei temi più sentiti: **fare i conti con i propri errori**. In un tempo in cui è difficile accettare il fallimento, Galiano in brevi paragrafi dai titoli accattivanti e con ironia costante aiuta a comprendere come gestire la propria frustrazione, ricordandoci che il vero errore non è sbagliare, ma rinunciare prima ancora di aver provato a impegnarci per ciò che ci appassiona. E per questo, così come per lo stile informale, pensiamo che *L'arte di sbagliare alla grande* sia una lettura perfetta per le classi del biennio.

D'altra parte, è anche fondamentale usare la nostra razionalità e fare i conti con i

nostri limiti e fragilità: ne scrive **Nicoletta Romanazzi** in [Entra in gioco con la testa](#). L'autrice, mental coach specializzata in sport coaching e in top performance, parte dalle sue esperienze personali e professionali con sportivi del calibro di Marcell Jacobs per farci capire come il lavoro su di sé sia fondamentale per **migliorarsi e raggiungere grandi risultati**. A qualsiasi livello. Libro di self-help facilmente accessibile anche da parte dei ragazzi del biennio, è ricco di curiosità e di consigli su come non fossilizzarsi sui propri limiti, ma, al contrario, conoscerli per poi imparare a gestirli e a coltivare al tempo stesso i propri talenti. La paragrafo svelta, a cui si accompagna l'uso dei grassetto e di domande che ritmano paragrafi e sottoparagrafi, permette di individuare facilmente le parti di maggior interesse.

Per imparare a **non dare niente per scontato**, neanche gli oggetti che usiamo quotidianamente o i loghi che vediamo quasi distrattamente attorno a noi, [Tante care cose](#) di **Chiara Alessi** è il libro perfetto. Agile, diviso in capitoletti aperti dalle illustrazioni di Paolo d'Altan, il saggio passa in rassegna "cose italiane" che sono diventate iconiche e talvolta irrinunciabili. Ordinate cronologicamente ma sfogliabili a piacimento, le schede di *Tante care cose* spiegano, ad esempio, come la moka che vediamo abitualmente si sia affermata con questa forma, come celebri scarpe da tennis siano diventate identificative dell'azienda stessa o come si sia giunti a loghi che, anche se intravisti a grande distanza, rimandano subito all'azienda di riferimento... Tra l'altro, nel libro più volte Alessi mostra quanto sia sempre stato fruttuoso il legame tra design, letteratura e marketing, contraddicendo tra le righe il pensiero diffuso che con l'arte "non si mangi". E, sempre per essere più consa-

pevoli del mondo che vediamo e tocchiamo, pare utilissima la lettura di [Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello](#) di **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**. La domanda di fondo del saggio è: **possiamo essere felici e connessi?** Abbiamo richiamato tutti quanti almeno una volta i nostri studenti che hanno provato a controllare le notifiche sul telefono. Cosa sta dietro a questo bisogno di essere sempre raggiungibili e di restare aggiornati in tempo reale? Il libro, che si inserisce perfettamente nell'ambito dell'**educazione civica**, oltre a descrivere il fenomeno dell'iperconnessione, aiuta a fare i conti con la nostra presenza online; ad esempio, suggerisce come partecipare sui social network senza macchiare la propria *web reputation*, come dirimere controversie in modo costruttivo o come affrontare **cyberbullismo, body shaming e altri fenomeni deleteri** tristemente in aumento. Per questo consigliamo la lettura del saggio non solo da parte dei ragazzi, ma anche da parte di tutta la famiglia e del corpus docente.

Proseguiamo con un altro testo prezioso, che incrocia, tra le altre cose, i temi dell'educazione civica e in particolare denuncia la discriminazione di genere: [Stai zitta e va' in cucina](#) di **Filippo Maria Battaglia**. Il tema, che avete già trovato in altri libri suggeriti nel primo numero di *Leggere il mondo*, viene qui circoscritto **al mondo della politica dai tempi di Togliatti agli anni di Grillo**. Dolorosamente si prende atto di come questa tendenza all'ingiuria solo per ragioni di genere non si sia attenuata nel corso dei decenni; semmai si è resa solo più sibillina, e dunque sensibilizzare le generazioni più giovani risulta fondamentale. Esempi di maschilismo imperante, di sessualizzazione delle candidate, di insulti e pre-

giudizi rendono questo saggio particolarmente forte: è impossibile leggerlo senza provare sdegno, e proprio per questo riteniamo che sia un'opera perfetta per smuovere anche gli spiriti più tiepidi (meglio se nel corso del triennio).

Ancora alla storia guarda la bella conversazione tra **Gherardo Colombo e Liliana Segre** in [La sola colpa di essere nati](#), che sotto forma di intervista ci porta a riflettere da vicino su cosa significhi **crescere col fascismo prima e con la guerra poi**. Gherardo Colombo è nato già dopo la conclusione della guerra e dunque pone a Liliana Segre domande che portano ad approfondire quanto le è successo, senza mai prevaricare l'interlocutrice, e ciò permette di leggere **questa testimonianza importante apprezzando oltre ai contenuti anche la vivacità della prosa**, che rende il testo adatto già a lettori del biennio (che possono, a latere, familiarizzare con la forma dell'intervista).

Andiamo a chiudere questa sezione di consigli con un saggio che mette al centro la sostenibilità ambientale e getta uno sguardo disincantato ma ancora speranzoso sul futuro: [Possiamo salvare il mondo, prima di cena. Perché il clima siamo noi](#) di **Jonathan Safran Foer**.

Dopo aver constatato che è difficile uscire dalla nostra pigrizia e dall'individualismo, così come è complesso rendere accattivante il tema del cambiamento climatico in un testo, Foer si cala in prima persona in ciò che ci racconta. E il libro, che ci risulta indicato già a partire dalla classe seconda, mette in campo temi quali **la responsabilità individuale e collettiva, piccole e grandi azioni che possiamo compiere**, senza rinunciare all'ammissione delle proprie colpe in un'aspra autocritica. L'obiettivo ambizioso dell'opera è enunciato dallo stesso autore: «Ho passato due anni a scrivere questo libro, cercando di convincere quante più persone possibile a cambiare vita» (p. 165).

Chiara Alessi, *Tante care cose*

La nostra storia attraverso gli oggetti che abbiamo inventato e usato

 >>> CONSIGLIATO PER **biennio / triennio**

 € 18,99
264 pp

 EBOOK
€ 12,99

 CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO


Ci dicono che gli oggetti parlano, che basta metterli su un piedistallo e quelli ti raccontano chi sono. Ma spesso, nelle sale silenziose di un museo, tu li fissi immobili e loro non ti dicono nulla. Chiara Alessi ha provato a tirarli giù e farci qualche chiacchiera. Lo ha fatto prima su Twitter, nei mesi strani in cui eravamo tutti chiusi in casa senza poter viaggiare, senza poter entrare in un museo, o una libreria, senza scuola né teatro. Giorno dopo giorno, per 90 giorni, ha costruito un archivio virtuale raccontando in due minuti e venti gli oggetti della storia del Novecento italiano: sono oggetti grafici o architettonici, oggetti anonimi o di firma, invenzioni o fallimenti, oggetti grandi come un autogrill o piccoli come le graffette di una spillatrice; oggetti su cui sedersi, da guidare, con cui scrivere, da mettersi addosso o da mangiare. Sono cose conosciute, ma più sorprendenti di quel che crediamo. Ora quel museo virtuale, arricchito, trasformato e illustrato da Paolo D'Altan, approda in questo libro.

▶▶▶▶ Un libro per chi

vuole leggere di un design che parli di persone, idee, invenzioni, errori e di come cambia l'identità di un popolo attraverso le cose che inventa e usa

Bacio Perugina Nutella storia del design

Superga Tratto Pen **Olivetti** Coca-cola

invenzioni **Fiat Panda** autogrill **Vespa**

curiosità **vintage** salone del mobile

Novecento italiano **fallimenti** sorpresa del quotidiano

Filippo Battaglia, *Stai zitta e va' in cucina*

Breve storia del maschilismo politico in Italia



CONSIGLIATO PER triennio

€ 12,00
128 ppEBOOK
€ 5,99CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

A casa sono le regine indiscusse, fuori le suddite sottomesse. Viste dalla politica, le donne italiane devono essere così. «La moglie fa la moglie e basta», deve essere «remissiva», ha molti doveri, pochi diritti e «specifiche attitudini». Se la donna è emancipata diventa subito di «facili costumi», se è bella «è per questo che fa carriera», se è brillante non può che essere «abilmente manovrata». *Stai zitta e va' in cucina* è la storia degli insulti, delle discriminazioni e dei pregiudizi politici nei confronti delle donne. Ed è una storia a cui prendono parte quasi tutti: i padri costituenti e Beppe Grillo, il Pci e Silvio Berlusconi, la Dc e i partiti laici, i piccoli movimenti e le grandi coalizioni. Da questo punto di vista, la politica italiana si mostra singolarmente unanime. Nell'Italia repubblicana la crociata sessista arruola tutti: premier, segretari di partito, ministri, capi di Stato, giù giù fino all'ultimo portaborse sconosciuto. Dopo il suffragio universale, «concesso» nel '45, il maschilismo italiano si fa sentire già con la stesura della Costituzione, per proseguire fino ai giorni nostri, tra appelli, citazioni sofisticate e insulti da bettola. Dalla battaglia sul divorzio alle norme contro la violenza sessuale, dall'accesso alla magistratura al dibattito sulle quote rosa, questo libro è un succinto racconto storico – incredibilmente attuale –, per capire come si è diffusa e perpetrata la misoginia politica in uno dei Paesi più maschilisti d'Europa.

►►►► Un libro per chi

vuole capire, attraverso un conciso ma esaustivo racconto storico, come si è diffusa e perpetrata la misoginia politica in Italia

suffragio universale repubblica
casa e chiesa donne in politica **misoginia**
 padri costituenti **politica** **femminismo** maschilismo
 Costituzione **diritti femminili** sessismo
regina della casa discriminazione

Jonathan Safran Foer, *Possiamo salvare il mondo prima di cena*

Il dramma della crisi climatica tra storie di famiglia, dati scientifici rigorosi e suggestioni futuristiche



CONSIGLIATO PER **triennio**



€ 14,99

320 pp

EBOOK

€ 8,99

AUDIOLIBRO

€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Qualcuno si ostina a liquidare i cambiamenti climatici come fake news, ma la gran parte di noi è ben consapevole che se non modifichiamo radicalmente le nostre abitudini l'umanità andrà incontro al rischio dell'estinzione di massa. Lo sappiamo, eppure non riusciamo a crederci. E di conseguenza non riusciamo ad agire. Il problema è che l'emergenza ambientale non è una storia facile da raccontare e, soprattutto, non è una buona storia: non spaventa, non affascina, non coinvolge abbastanza da indurci a cambiare la nostra vita. Per questo rimaniamo indifferenti, o paralizzati: la stessa reazione che suscitò Jan Karski, il «testimone inascoltato», quando cercò di svelare l'orrore dell'Olocausto e non fu creduto. In tempo di guerra, veniva chiesto ai cittadini di contribuire allo sforzo bellico: ma qual è il confine tra rinuncia e sacrificio, quando in gioco c'è la nostra sopravvivenza, o la sopravvivenza dei nostri figli? E quali sono le rinunce necessarie, adesso, per salvare un mondo ormai trasformato in una immensa fattoria a cielo aperto? Jonathan Safran Foer mette in campo tutte le sue risorse di scrittore per raccontare, con straordinario impatto emotivo, la crisi climatica che è anche «crisi della nostra capacità di credere», mescolando in modo originalissimo storie di famiglia, ricordi personali, episodi biblici, dati scientifici rigorosi e suggestioni futuristiche.

►►►► **Un libro per chi**

vuole conoscere davvero «la differenza tra correre verso la morte, correre per sfuggire alla morte e correre verso la vita».

allevamenti intensivi

cambiamento climatico crisi ambientale impronta ecologica

inquinamento **vegetarianesimo**

salvare il pianeta

responsabilità individuale

ambientalismo

attivisti per il clima

Enrico Galiano, *L'arte di sbagliare alla grande*

Se si vuole crescere davvero, bisogna soprattutto imparare a sbagliare



CONSIGLIATO PER **biennio**



€ 15,00
160 pp

EBOOK
€ 8,99

AUDIOLIBRO
€ 7,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Qualcuno ha detto che nella nostra vita non commettiamo tanti errori ma sempre lo stesso, ripetuto infinite volte. Perché i nostri sbagli raccontano di noi molto più di quanto non crediamo: della nostra storia, di come eravamo, di cosa siamo diventati. Eppure, soprattutto quando si è ragazzi – a scuola, in casa, persino con gli amici – sbagliare è diventato un tabù. Enrico Galiano, con sincerità e coraggio, ha deciso per la prima volta di sfatare il mito della perfezione e svelare tutti i suoi errori e le scelte azzardate. Da quelli apparentemente più piccoli, come quando ha buttato via l'occasione di uscire con la ragazza dei suoi sogni, a quelli più terribili, come quella notte in cui per poco non è stato arrestato; i brutti voti presi, quelli dati, gli sbagli perdonabili e imperdonabili, e come tutto questo l'abbia reso l'uomo che è oggi. Perché non c'è dubbio: sbagliare può causare ferite che impiegano anni a rimarginarsi e può lasciare segni indelebili nella nostra anima. Ma è necessario per capire chi siamo, per vivere una vita piena, per trovare davvero la nostra strada.

►►►► **Un libro per chi**

vuole scoprire che ogni errore non è che una tappa di quell'avventurosa e appassionante ricerca di sé stessi che è la vita

Mito della perfezione trovare la propria strada

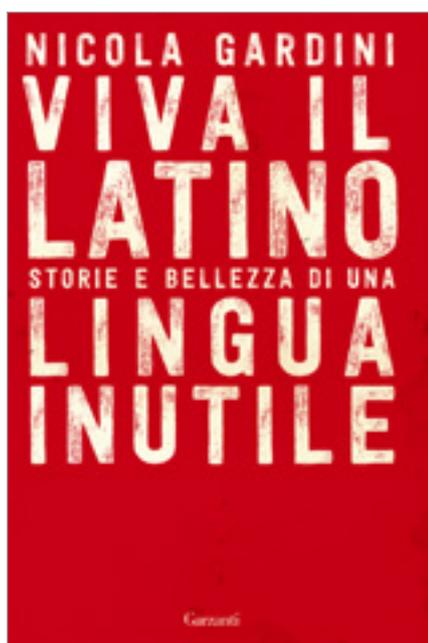
crescita tabù **paura di sbagliare**

errori **paura di non farcela** **sogni**

coraggio **adolescenza** ricerca di sé **sincerità**

Nicola Gardini, *Viva il latino*

Viaggio alla ri-scoperta di una lingua straordinaria

CONSIGLIATO PER **triennio**€ 12,00
240 ppEBOOK
€ 9,99CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

A che serve il latino? È la domanda che continuamente sentiamo rivolgerci dai molti per i quali la lingua di Cicerone altro non è che un'ingombrante rovina, da eliminare dai programmi scolastici. In questo libro personale e appassionato, Nicola Gardini risponde che il latino è – molto semplicemente – lo strumento espressivo che è servito e serve a fare di noi quelli che siamo. In latino, un pensatore rigoroso e tragicamente lucido come Lucrezio ha analizzato la materia del mondo; il poeta Propertio ha raccontato l'amore e il sentimento con una vertiginosa varietà di registri; Cesare ha affermato la capacità dell'uomo di modificare la realtà con la disciplina della ragione; in latino è stata composta un'opera come l'*Eneide* di Virgilio, senza la quale guarderemmo al mondo e alla nostra storia di uomini in modo diverso. Gardini ci trasmette un amore alimentato da una inesausta curiosità intellettuale, e ci incoraggia con affabilità a dialogare con una civiltà che non è mai terminata perché giunge fino a noi, e della quale siamo parte anche quando non lo sappiamo. Grazie a lui, anche senza alcuna conoscenza grammaticale potremo capire come questa lingua sia tuttora in grado di dare un senso alla nostra identità con la forza che solo le cose inutili sanno meravigliosamente esprimere.

▶▶▶▶ Un libro per chi

vuole scoprire, anche senza alcuna nozione grammaticale, una lingua in grado tuttora di dare un senso alla nostra identità

Catullo **civiltà latina** letteratura anticaCicerone **amore per la cultura** storia del pensieroLucrezio **Virgilio** **curiosità intellettuale**Propertio **Tacito** passione per lo studioanalisi **rigore** dialogo

Vera Gheno, Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso*

Una guida per imparare a comunicare bene e vivere meglio in rete

 >>> CONSIGLIATO PER **biennio e triennio**

 € 16,00
288 pp

 EBOOK
€ 9,90

 CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO


Questo libro parla di noi, persone connesse tramite i social network con le parole, forse lo strumento più immediato e potente che abbiamo a disposizione in quanto esseri umani. Eppure, spesso le usiamo in maniera frettolosa e superficiale, senza valutarne le conseguenze. Poiché le possibilità di fraintendimenti, ostilità e interpretazioni distorte dei fatti sono massime laddove non possiamo guardarci in faccia, in rete e in particolare sui social network le parole che scegliamo hanno un peso maggiore, su di noi e su chi ci sta attorno. Infatti oggi la comunicazione sul web appare avvelenata dal bullismo, dalle notizie false e dai continui conflitti. Ci sentiamo intrappolati dall'odio, dalla paura e dalla diffidenza. La verità è che siamo diventati iperconnessi, viviamo contemporaneamente offline e online ed è una condizione complessa, che occorre imparare a gestire. Non esistono formule magiche ma, nel suo piccolo, ciascuno di noi può fare la differenza, curando con più attenzione il modo in cui vive – e quindi parla – in rete: di sé, di ciò che accade, degli altri e con gli altri. La nostra vita interconnessa non dipende, in ultima istanza, dagli strumenti e dagli algoritmi, e nemmeno dai proprietari delle piattaforme: sta a noi scegliere chi siamo e cosa vogliamo in rete.

▶▶▶▶ Un libro per chi

vuole padroneggiare web e social senza lasciarsene schiacciare grazie ai consigli di una sociolinguista e di un filosofo della comunicazione

bullismo Facebook **odio**

 internet **media** rete **giornali** algoritmo

 hater **social network** troll **Twitter** TikTok

cyber bullismo Instagram indifferenza

 fake news **vita interconnessa** comunicazione web

Matteo Nucci, *L'abisso di Eros*

Un viaggio nella Grecia di ieri e di oggi alla scoperta delle leggi dell'amore

>>> CONSIGLIATO PER triennio


 € 16,80
288 pp

 EBOOK
€ 9,99

 CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO


«Chi ama davvero non può che essere riamato». «Chi ama davvero ama per sempre». Stanno così le cose o queste due leggi dell'amore non sono altro che un sogno cui tutti vorremmo credere? Dobbiamo tornare molto indietro nel tempo per trovare una risposta. Sono storie famosissime quelle che possono aiutarci. Elena e Menelao; Pericle e Aspasia; Saffo e le sue ragazze; Socrate e i suoi ragazzi. Tutti i grandi amanti dell'antichità seppero conquistarsi amori eterni. Quale fu il loro segreto? In un libro in cui lo studio e i racconti si uniscono al viaggio nei luoghi dove tutto accadde, Matteo Nucci narra la potenza invincibile di Eros, il dio oscuro delle origini, maschile e femminile assieme, capace di squarciare il petto di coloro che incontra pur di penetrarne l'anima e sovvertire ogni regola. Scopriremo che, con inarrivabile chiarezza, i greci – poeti e filosofi, narratori e storici, scienziati e politici – seppero cogliere l'irresistibile potere della forza che come nessun'altra può muovere gli esseri umani, costringendoli a calarsi nelle loro profondità abissali. Soltanto Eros infatti riesce a spingere tutti noi alla ricerca inesauribile di quella sconcertante bellezza che ci fa tremare le gambe. Una bellezza che solo chi sa arrossire e provare vergogna può cogliere. La bellezza che brilla quando siamo noi stessi. E che, proprio per questo, unica può renderci felici.

►►►► Un libro per chi

vuole scoprire le leggi dell'amore attraverso un appassionante viaggio nei miti greci

amore antica Grecia **antichità** Zeus lirica classica

Elena sensualità **Socrate** Era Atena **EROS**

Eschilo **filosofia greca** **forza** Platone

mitologia **Omero** Grecia Gorgia

guerra di Troia poesia **Saffo** seduzione

Nicoletta Romanazzi, *Entra in gioco con la testa*

Consigli e strategie per la crescita personale

CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 9,00
240 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Spesso sappiamo molto bene cosa *non* vogliamo, ma non abbiamo idea di cosa, invece, *vogliamo*. E chi non sa dove vuole arrivare, come riuscirà a raggiungere il posto giusto? Permettersi di desiderare è un'azione potente tanto quanto potrebbe risultare spaventosa. Potente perché avere un sogno chiaro e forte da seguire conta più delle risorse materiali necessarie per realizzarlo: è una spinta interiore che porta lontano. Spaventosa perché volere davvero qualcosa, e riconoscerlo come proprio obiettivo, significa essere costretti ad affrontare le eventuali paure che quel sogno porta con sé, lavorare per superarle, guardarsi dentro sul serio, senza accettare i limiti che gli altri (e noi stessi) ci impongono. Nicoletta Romanazzi ama definire il proprio un «non-metodo» e dice di se stessa di essere uno specchio che, posto di fronte all'altro, lo aiuta a vedersi davvero. In quello specchio si è guardato Marcell Jacobs, e lo ha portato dritto agli ori olimpici a Tokyo. Si sono specchiati Luigi Busà (oro nel karate kumite), Viviana Bottaro (bronzo nel katate kata), e i molti altri atleti che si rivolgono a Nicoletta per «fare il salto» o anche solo per continuare a migliorarsi. In questo libro, Nicoletta Romanazzi accompagnerà i lettori verso l'unico specchio che non mente mai. Per guardarci dentro e permetterci finalmente di diventare i migliori noi stessi possibili.

►►►► Un libro per chi

vuole conoscere i propri limiti per imparare a gestirli e a coltivare al tempo stesso i propri talenti

autostima gare mental coach

strategia miglioramento personale

successo allenamento mentale obiettivo

sport fragilità superamento dei limiti

insicurezze valorizzazione dei talenti conoscersi

Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*

Un dialogo tra due grandi testimoni del nostro tempo per superare l'odio e l'indifferenza

CONSIGLIATO PER **biennio**



Liliana Segre ha compiuto da poco otto anni quando, nel 1938, con l'emanazione delle leggi razziali, le viene impedito di tornare in classe: alunni e insegnanti di «razza ebraica» sono espulsi dalle scuole statali, e di lì a poco gli ebrei vengono licenziati dalle amministrazioni pubbliche e dalle banche, non possono sposare «ariani», possedere aziende, scrivere sui giornali e subiscono molte altre odiose limitazioni. È l'inizio della più terribile delle tragedie che culminerà nei campi di sterminio e nelle camere a gas. In questo dialogo, Liliana Segre e Gherardo Colombo ripercorrono quei drammatici momenti personali e collettivi, si interrogano sulla profonda differenza che intercorre fra giustizia e legalità e sottolineano la necessità di non voltare mai lo sguardo davanti alle discriminazioni, per fare in modo che le pagine più oscure della nostra storia non si ripetano mai più.

€ 13,00
128 pp

EBOOK
€ 7,99

AUDIOLIBRO
€ 5,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



►►►► Un libro per chi

vuole capire la profonda differenza tra giustizia e legalità e la necessità di non voltare mai lo sguardo davanti alle discriminazioni

memoria testimonianza **legalità**
giustizia discriminazioni razziali
campi di concentramento
nazismo seconda guerra mondiale
responsabilità personale **olocausto**

UN'ESTATE PER...



provare il brivido del giallo

Quando si pensa a un'indagine, si immagina subito la suspense, unita a un mistero da svelare, ma da sempre la letteratura ha celato ben altro dietro al racconto di un caso da risolvere. Crediamo che l'estate sia il momento migliore per concedersi **il piacere di un intrigo da sciogliere**, così come l'occasione per riflettere sull'animo umano, a partire da romanzi diversissimi ma ugualmente avvincenti.

Partiamo da un titolo che ha dato inizio a una serie molto amata. Parliamo di **una commissaria specializzata in profiling** che ha sorpreso i lettori ma che li ha anche fatti preoccupare: è Teresa Battaglia, nata dalla penna di **Ilaria Tuti**. La commissaria, infatti, è purtroppo colpita da momenti di assenza e di confusione, destinati ad aumentare nel corso del tempo, come conferma la diagnosi tanto temuta. La malattia mette a dura prova sia il carattere indipendente e fiero di Teresa sia la sua affidabilità sul campo. Eppure, sono proprio le sue intuizioni nei momenti di lucidità a dare un contributo fondamentale alle indagini, e la sua squadra lo sa bene: per questo Teresa Battaglia impara a fare i conti con la malattia ma resta **un punto di riferimento per tutti**. E lo scopriamo già nella sua prima indagine, raccontata in ***Fiori sopra l'inferno***, da cui è stata recentemente tratta una serie tv di successo andata in onda sulla RAI. Chi volesse incontrare nuovamente la protagonista più celebre di Ilaria Tuti ha a disposizione ad oggi altri quattro romanzi.

Passiamo quindi a un romanzo che è diventato ormai un classico del *true crime*: ***A sangue freddo*** di **Truman Capote**, uscito a puntate sul *New Yorker* nel 1965 e l'anno dopo in volume. Colpisce subito il desiderio dell'autore di portare sulla carta un crimine efferato, ovvero l'assassinio di un'intera famiglia americana di sei persone, senza edulcorare niente. Anzi, Capote segue le indagini e aspira all'oggettività, benché gli sia impossibile mantenere un cinico distacco dopo aver avuto modo di confrontarsi con i due uomini fermati per gli omicidi. In un'epoca come la nostra in cui il genere del **"romanzo-reportage" è stato sdoganato** e, anzi, le storie di *true crime* popolano i podcast di maggior successo, è difficile immaginare quanto invece il romanzo di Capote sia stato criticato allora. Anche per questo nel triennio è possibile partire dalla lettura del romanzo per **una riflessione più accurata sulla ricezione dell'opera** e sulle critiche più aspre ricevute per i risvolti etici di una simile operazione editoriale, ai tempi vista come molto cinica.

Ed è accusato di cinismo anche l'agente speciale Vogel, protagonista di un romanzo autoconclusivo di **Donato Carrisi**, che è diventato un film con la regia dello stesso Carrisi: ***La ragazza nella nebbia***, un thriller psicologico di grande pathos che ci porta in un paesino innevato sulle Alpi. Qui è scomparsa una sedicenne e le indagini si fanno sempre più intricate, anche perché Vogel, incaricato di indagare, pen-

sa di coinvolgere i media affinché sia dato maggior spazio al caso a livello nazionale. Carattere spregiudicato, grande capacità di manipolazione e determinazione a chiudere il caso spingono Vogel a condurre l'indagine a modo suo. **E le sorprese non mancheranno**, fino alle ultimissime pagine, perché la costruzione di questo romanzo e le rivelazioni che emergono via via porteranno i lettori a riflettere **su cosa sia davvero la giustizia** e che cosa intendiamo con la parola "verità".

Per chi volesse un poliziesco a sfondo storico che risale agli anni Trenta del Novecento, ne ***L'angelo di Monaco* Fabiano Massimi** costruisce un romanzo che unisce la **documentazione rigorosa sugli eventi dell'epoca alla finzione** e ruota attorno a una domanda: Angelika Raubal, detta Geli, nipote prediletta di Adolf Hitler, si è suicidata o è stata assassinata? È storicamente provato che lo zio Adolf nutrì un attaccamento eccessivo alla nipote, e che per questo l'abbia tenuta chiusa in casa più volte, limitando la sua libertà, ma cosa è successo davvero? Due commissari, Siegfried Sauer e Mutti Forster (Fabiano Massimi ha tratto i nomi dai documenti ufficiali), devono occuparsi del caso e le quasi cinquecento pagine del romanzo narrano le indagini, concentrate in una settimana scarsa. Massimi presta inoltre ampia attenzione al **contesto storico, sociale e culturale di quel periodo cruciale** per la storia della Germania (e non solo), che vede diffondersi le idee naziste e precede di soli due anni la nomina di Hitler a Cancelliere del Reich.

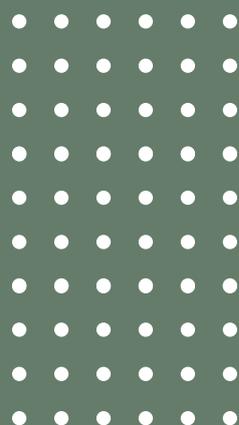
E se sotto la lente d'ingrandimento del thriller ci fosse invece **la società americana contemporanea**? Abbiamo due proposte che fotografano un presente senza orpelli, mostrando i pregiudizi e le grandi contraddizioni della nostra epoca. Con ***Orient* di Christopher Bollen** an-

diamo in un paesino del Long Island, così vicino a New York da essere perfetto per evadere durante il weekend. Nella realtà esclusiva di Orient si è trasferita una comunità di artisti contemporanei piuttosto snob e selettivi, motivo per cui ogni nuovo arrivato viene analizzato (e criticato) con cura. Quando, ospite di un rispettabile abitante del posto, arriva Mills, un ragazzo che deve disintossicarsi e andare alla ricerca della propria identità, è facile immaginare quanto le opinioni nei suoi confronti siano aprioristicamente negative. A maggior ragione se viene ripescato in mare il corpo di un custode e si è a caccia di un colpevole. Sempre attento a rendere ben riconoscibili i tanti personaggi che agiscono nelle quasi settecento pagine del suo romanzo, Christopher Bollen inserisce nella trama anche una **riflessione piuttosto disincantata e aggiornata sul mondo dell'arte contemporanea**, oltre a mostrare quanto i pettegolezzi e le paure individuali possano influenzare e addirittura plasmare il giudizio di un'intera comunità.

Questo tema è anche fortemente presente in un romanzo da cui è stata tratta una recente serie tv: ***Tanti piccoli fuochi* di Celeste NG**. Questa volta il romanzo si concentra sui **pregiudizi** che può suscitare Mia, una madre single, senza fissa dimora, che si sposta a bordo della sua macchina scalagnata con la figlia adolescente Pearl per seguire la sua arte (e assecondare l'inquietudine che si porta dentro). Fin da subito l'affittuaria che le accoglie in un rispettabile quartiere borghese per famiglie, la signora Richardson, fa di tutto per mostrarsi affabile e aperta, ma lei, che si considera una madre tradizionale attenta ai bisogni e all'educazione dei quattro figli e pensa di avere la verità in tasca, non può che disapprovare il comportamento di Mia. Forse la signo-

ra Richardson sarebbe riuscita a tenere per sé i propri pensieri, se solo Pearl non fosse diventata amica dei suoi figli, **disallineando così gli equilibri di facciata** già presenti nella famiglia della padrona di casa. Il romanzo parte con un terribile incendio che sta distruggendo la dimora

della signora Richardson e la domanda – sempre più martellante – è una sola: chi è il responsabile? Per scoprirlo, una lunga analeisi svela rapporti più o meno segreti e lentamente proviamo la sensazione che non uno, ma quasi tutti i personaggi avrebbero potuto appiccare l'incendio.

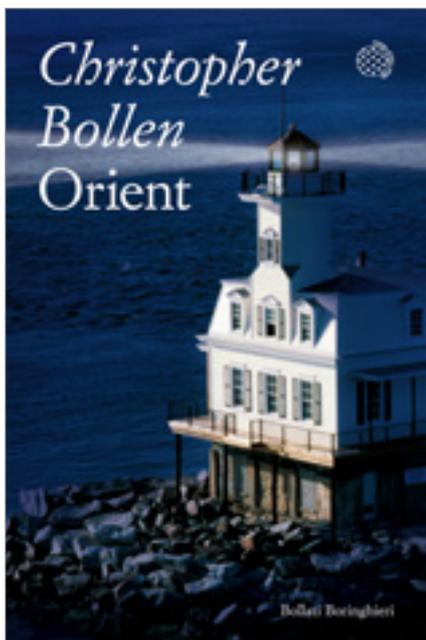


Christopher Bollen, *Orient*

Il lato oscuro del sogno americano in un raffinato thriller letterario



CONSIGLIATO PER **triennio**



Orient, Long Island. In questo paradiso marittimo abitato dalle stesse famiglie da molte generazioni, arriva un giorno lo sconosciuto Mills, ospite, in cambio di lavoro, di un signore che possiede una bella casa di famiglia da sgombrare dopo la morte dei genitori. La comunità locale lo accoglie con diffidenza, tanto più che presto, uno per volta, si cominciano a rinvenire numerosi corpi senza vita. Mills, con l'aiuto di Beth, ex artista, decide di indagare su una pista parallela a quella della polizia, determinato a capire chi e che cosa c'è dietro il mistero, in una corsa contro il tempo prima che la piccola cittadina finisca per distruggerlo. Soffuso di tensione, *Orient* è insieme uno straordinario page turner, un thriller letterario e un ritratto provocatorio del lato oscuro del sogno americano: una comunità idilliaca dove nessuno è al sicuro.

€ 13,00
688 pp

EBOOK
€ 7,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



▶▶▶▶ **Un libro per chi**

vuole leggere un thriller che avvince fino al sorprendente finale, e godersi anche lo scavo psicologico di un grande romanzo

America **rapporti familiari** provocazione

solitudine sicurezza degrado ambientale

microcosmo chiuso **diffidenza**

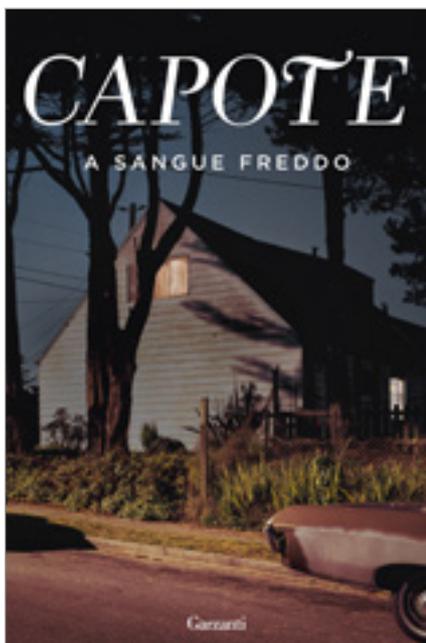
sogno americano paura del diverso



Truman Capote, *A sangue freddo*

Una combinazione unica di abilità giornalistica e immaginazione per un classico del *true crime*

CONSIGLIATO PER triennio



€ 19,00
432 pp

EBOOK
€ 15,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Il 15 novembre 1959, nella cittadina di Holcomb, in Kansas, un proprietario terriero, sua moglie e i loro due figli vengono trovati brutalmente assassinati: sangue ovunque, cavi telefonici tagliati e solo pochi dollari rubati. A capo dell'inchiesta c'è l'agente Alvin Dewey, ma tutto ciò che ha sono due impronte, quattro corpi e molte domande. Truman Capote si reca sul luogo dell'omicidio con la sua amica d'infanzia, la scrittrice Harper Lee, e, mentre ricostruisce l'accaduto, le indagini che portano alla cattura, il processo e infine l'esecuzione dei colpevoli Perry Smith e Dick Hickock, esplora le circostanze di questo terribile crimine e l'effetto che ha avuto sulle persone coinvolte, scavando nella natura più profonda della violenza americana. Non appena il reportage viene pubblicato, prima a puntate sul *New Yorker* nel 1965 e in volume l'anno successivo, Truman Capote diventa una vera celebrità e le vendite si impennano, così come gli inviti ai party più esclusivi e ai salotti televisivi. Ancora oggi, *A sangue freddo* viene considerato da molti il libro che ha dato origine a un nuovo genere letterario, un'opera rivoluzionaria e affascinante, una combinazione unica di abilità giornalistica e potere immaginativo.

►►►► Un libro per chi

è appassionato di *true crime* e vuole leggere un'opera rivoluzionaria e affascinante, capostipite del genere

true crime letteratura americana
non fiction America
rapporto arte / vita violenza
cronaca nera **giornalismo narrativo**
confine tra letteratura e realtà

Donato Carrisi, *La ragazza nella nebbia*

Un thriller psicologico che si imprime con forza nei nostri cuori e sfida le nostre paure

>>> CONSIGLIATO PER triennio



La notte in cui tutto cambia per sempre è una notte di ghiaccio e nebbia ad Avechot. Forse è stata proprio colpa della nebbia se l'auto dell'agente speciale Vogel è finita in un fosso. Vogel è illeso, ma sotto shock. Non ricorda perché è lì e come ci è arrivato. Eppure una cosa è certa: l'agente speciale Vogel dovrebbe trovarsi da tutt'altra parte, lontano da Avechot. Infatti, sono ormai passati due mesi da quando una ragazzina del paese è scomparsa nella nebbia. Due mesi da quando Vogel si è occupato di quello che, da semplice caso di allontanamento volontario, si è trasformato prima in un caso di rapimento e, da lì, in un colossale caso mediatico. Sono passati due mesi da tutto questo, e l'agente speciale Vogel dovrebbe essere lontano, ormai, da quelle montagne inospitali. Ma allora, cosa ci fa ancora lì? Perché quell'incidente? E soprattutto, visto che è illeso, a chi appartiene il sangue che ha sui vestiti?

 € 12,80
376 pp

 EBOOK
€ 7,99

 AUDIOLIBRO
€ 12,90

 CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO


► **DA QUESTO ROMANZO DONATO CARRISI HA TRATTO L'OMONIMO FILM, CON TONI SERVILLO, ALESSIO BONI E JEAN RENO (PREMIO DAVID DI DONATELLO COME MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE)**

►►►► **Un libro per chi**

vuole scoprire che la realtà è un sistema complesso e che esistono tante, verità, forse troppe

giustizia mostro in prima pagina
media gioco di specchi caso mediatico
rapimento verità cronaca nera
thriller psicologico sparizione

Fabiano Massimi, *L'angelo di Monaco*

La storia della prima vittima della propaganda nazista: la giovane e innocente Geli Raubal



CONSIGLIATO PER biennio / triennio


 € 19,00
496 pp

 EBOOK
€ 9,99

 AUDIOLIBRO
€ 10,99

 CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO


Monaco, settembre 1931. Il commissario Sigfried Sauer è chiamato con urgenza in un appartamento signorile di Prinzregentenplatz, dove la ventiduenne Angela Raubal, detta Geli, è stata ritrovata senza vita nella sua stanza chiusa a chiave. Accanto al suo corpo esanime c'è una rivoltella: tutto fa pensare che si tratti di un suicidio. Geli, però, non è una ragazza qualunque, e l'appartamento in cui viveva ed è morta, così come la rivoltella che ha sparato il colpo fatale, non appartengono a un uomo qualunque: il suo tutore legale è «zio Alf», noto al resto della Germania come Adolf Hitler, il politico più chiacchierato del momento, in parte anche proprio per quello strano rapporto con la nipote, fonte di indignazione e scandalo sia tra le file dei suoi nemici, sia tra i collaboratori più stretti. Sauer si trova da subito a indagare, stretto tra chi gli ordina di chiudere l'istruttoria entro poche ore e chi invece gli intima di andare a fondo del caso e scoprire la verità, qualsiasi essa sia. Hitler, accorso da Norimberga appena sa la notizia, conferma di avere un alibi inattaccabile. Eppure è proprio questa apparente incontrovertibilità dei fatti a far dubitare Sauer, il quale decide di approfondire. Le verità che scoprirà, così oscure da far vacillare ogni sua certezza professionale e personale, lo spingeranno a decisioni dal cui esito potrebbe dipendere il futuro stesso della democrazia in Germania...

►►►► Un libro per chi

vuole leggere un thriller coinvolgente in perfetto equilibrio tra realtà storica e avvincente finzione

scandalo **Hitler** Goebbels **nazismo** propaganda
Himmler Germania Seconda guerra mondiale
Monaco di Baviera Angela Raubal
verità oscure segreti

Celeste Ng, *Tanti piccoli fuochi*

Le grandi contraddizioni dell'America di oggi in un thriller intenso e raffinato

CONSIGLIATO PER **biennio / triennio**



€ 14,00
384 pp

EBOOK
€ 7,99

AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



1998, *Shaker Heights, Cleveland, Ohio*. Una comunità fondata su un insediamento Shaker e popolata da benintenzionati democratici e abbienti, seguaci, anche se non proprio rigorosi, delle drastiche regole di vita dei loro predecessori. E due protagoniste diversissime: Elena Richardson, quattro figli, impegnata in attività benefiche, ricca, che incarna la filosofia Shaker; Mia, madre single che ha scelto una vita itinerante di lavori saltuari per dedicarsi alla fotografia artistica, al momento occupata come domestica in casa Richardson in cambio di un piccolo alloggio. Mia ha una figlia adolescente, Pearl, che stringe amicizia con i ragazzi Richardson, si trova benissimo a Shaker Heights e convince la madre a fermarsi. Ma presto quella che dovrebbe essere una svolta decisiva nella vita delle due donne diventa un problema. Quando un'amica dei Richardson cerca di adottare una neonata sinoamericana, Elena e Mia si ritroveranno schierate su due fronti opposti nella successiva battaglia per la custodia tra la madre adottiva americana e la madre naturale cinese. Nella mente della democratica Mrs Richardson scatta il sospetto che Mia nasconda un passato torbido, ed è decisa a fare chiarezza. Ma la sua indagine ossessiva avrà un costo altissimo per tutti.

► **DA QUESTO ROMANZO LA SERIE TELEVISIVA *TANTI PICCOLI FUOCHI* (*LITTLE FIRES EVERYWHERE*) SU AMAZON PRIME CON REESE WITHERSPOON E KERRY WASHINGTON.**

►►►► **Un libro per chi**

cerca una storia appassionante ambientata nell'America di oggi, che ne mette in luce i controversi e attualissimi problemi sociali

ipocrisia romanzo familiare

segreti povertà **maternità** immigrazione

legame materno **razzismo** **pregiudizio** adozioni

passato misterioso rapporti familiari difficili

Ilaria Tuti, *Fiori sopra l'inferno*

Un thriller avvincente, che scuote la mente e il cuore

CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 14,00
368 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 15,90

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



«Tra i boschi e le pareti rocciose a strapiombo, giù nell'orrido che conduce al torrente, tra le pozze d'acqua smeraldo che profuma di ghiaccio, qualcosa si nasconde. Me lo dicono le tracce di sangue, me lo dice l'esperienza: è successo, ma potrebbe risuccedere. Questo è solo l'inizio. Qualcosa di sconvolgente è accaduto, tra queste montagne. Qualcosa che richiede tutta la mia abilità investigativa. Sono un commissario di polizia specializzato in profiling e ogni giorno cammino sopra l'inferno. Non è la pistola, non è la divisa: è la mia mente la vera arma. Ma proprio lei mi sta tradendo. Non il corpo acciaccato dall'età che avanza, non il mio cuore tormentato. La mia lucidità è a rischio, e questo significa che lo è anche l'indagine. *Mi chiamo Teresa Battaglia, ho un segreto che non oso confessare nemmeno a me stessa, e per la prima volta nella vita ho paura.*»

► **DA QUESTO ROMANZO LA FICTION DI RAI1 CON ELENA SOFIA RICCI**

►►►► **Un libro per chi**

cerca un thriller dal ritmo implacabile, dall'ambientazione suggestiva e con una protagonista indimenticabile per la straordinaria umanità

segreto thriller psicologico

Friuli Alzheimer **rabbia** tenerezza Dolomiti

profiling **malattia** **coraggio delle donne**

montagna grande protagonista femminile

UN'ESTATE PER...



riflettere sul presente

e sui rischi che ci riserva il futuro

“Il fatto che gli uomini non imparino molto dalle lezioni della storia è l’insegnamento più importante che la storia può offrire.” Lo scriveva Aldous Huxley, uno dei grandi autori della distopia novecentesca, ed effettivamente la storia della letteratura insegna che se le inquietudini relative al presente si manifestano per lo più nel romanzo drammatico, quelle riguardanti il futuro trovano spazio nella distopia e nella fantascienza. E fa riflettere che negli ultimi anni questi generi letterari siano tornati tra i preferiti dagli adolescenti.

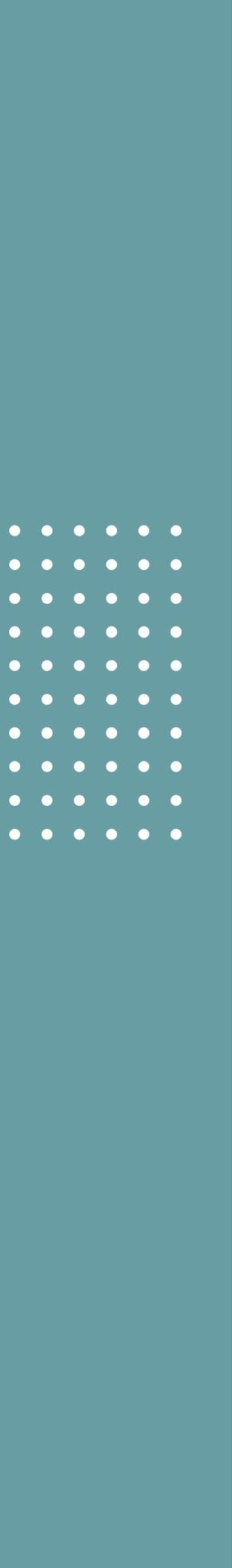
Per le letture di questa estate abbiamo pensato di consigliare un **filone distopico che si interroga fortemente sulla società**.

In particolare, sul ruolo delle donne nella società in un futuro non particolarmente lontano o in un presente parallelo al nostro. Spesso la distopia contemporanea mette al centro di tali narrazioni **il corpo femminile**, colto soprattutto nella sua funzione di **dare la vita**. In merito a questo, è ormai un classico ***Il racconto dell’Ancella***, capolavoro di **Margaret Atwood** del 1985, che immagina una società statunitense completamente sconvolta dallo strapotere di una teocrazia ispirata agli insegnamenti vetero-testamentari, che vuole riportare le donne a un ruolo di sottomesse all’universo maschile. La libertà femminile viene stigmatizzata, per cui alle donne viene proibito di lavorare e, a seconda della loro fertilità, le donne vengono separate in terribili e rigide “caste”. È alla voce di una delle Ancelle, ovvero le donne preposte alla

procreazione, che viene affidata la narrazione: Difred, questo il suo nome, si vede strappare dalla sua famiglia per adempiere al ruolo che le viene imposto, ma dentro di sé cova una vendetta che attende solo di poter mettere in pratica, con la speranza di sovvertire un potere ingiusto.

Più orientato verso **la fantapolitica** è ***Vox***, romanzo distopico molto discusso di **Christina Dalcher**, edito nel 2018. La protagonista, Jean, è un’affermata neuro-linguista, ma anche lei, come le altre statunitensi, ha dovuto rinunciare al lavoro per tornare a occuparsi a tempo pieno del marito e dei figli. Al polso ogni donna porta un braccialetto che tiene il conto delle parole pronunciate in un giorno: cento è il limite tanto temuto, dopo il quale delle scosse elettriche di intensità crescente ricordano il proprio dovere di contenersi e tacere. La situazione sembra mutare quando il fratello del Presidente, il capo dei “Puri”, ha riportato dei danni cerebrali all’area di Wernicke e solo Jean, che ha condotto in passato studi in merito, può forse trovare una soluzione, insieme alla sua vecchia équipe. Tra videocamere che controllano qualsiasi movimento e individuano potenziali traditori e possibili spie a ogni angolo, Jean si trova a fare il possibile per salvare lei e sua figlia, ma anche per ribaltare il potere, in un’incalzante corsa contro il tempo.

La preoccupazione per il surriscaldamento globale e le conseguenze del cambiamento climatico sono al centro



dell'ultimo romanzo che vogliamo proporvi in questa sezione: **Qualcosa, là fuori** di **Bruno Arpaia** (2016). In quest'opera non viene immaginata un'apocalisse improvvisa e violenta, quanto un salto nel tempo, che ci permette di assistere e "vivere" con i protagonisti cosa accadrà al nostro pianeta tra alcuni anni, quando le risorse scarseggeranno. Il professor Livio e i suoi compagni di viaggio si muovono per un'Italia decisamente inospitale e quasi irriconoscibile; per molte pagine non conosciamo la loro meta ma seguiamo questo cammino difficilissimo, tanto pieno di privazioni quanto ricco di domande etiche: cosa saremmo disposti a fare per sopravvivere? E il "come abbiamo fatto a non accorgercene?!" torna come un refrain nei discorsi dei protagonisti, e sono parole che suonano crudamente realistiche.

A chiudere la sezione arriva un **saggio** recente, che, pur analizzando lo stato presente degli studi nel campo della neurotecnologia, si interroga sui possibili impieghi di tali dispositivi nelle nostre vite, e le implicazioni etiche sono tante. Alcune ipotesi di monitoraggio massivi della nostra attività cerebrale gettano una luce a tratti sinistra e a tratti addirittura distopica su

questo futuro forse vicino. Ci riferiamo a **Difendere il nostro cervello** di **Nita Farahany**, in cui l'autrice, studiosa di etica, diritto e filosofia, mette in campo il legame inscindibile tra progresso tecnologico nel campo dei dispositivi neurali e gestione della **libertà personale**, nonché **tutela della privacy**. Saremmo disposti a condividere informazioni sulla nostra mente, pur di godere dei benefici di un device che monitori l'andamento del nostro cervello e che avverta dell'insorgere, ad esempio, di patologie neurologiche? Se una prospettiva simile ci pare fantascienza, esperimenti già in corso ci fanno capire con quanta leggerezza spesso i volontari abbiano ceduto dati e informazioni preziose per partecipare a startup e a iniziative di marketing di grandi aziende. Questo è solo uno dei tanti spunti con cui Farahany vuole portarci a riflettere, prima che i dispositivi neurali diventino un oggetto alla portata di tutti. Il taglio bioetico, il sostrato filosofico, le informazioni aggiornate nel campo tecnologico rendono il testo particolarmente adatto al dibattito nel triennio, in linea con quanto previsto dai percorsi di Educazione civica rivolti al digitale e all'impiego consapevole dell'intelligenza artificiale.

Bruno Arpaia, *Qualcosa là fuori*

Un romanzo visionario per vivere le estreme conseguenze del cambiamento climatico già in atto



CONSIGLIATO PER **biennio** / **triennio**



In un'Europa prossima ventura, devastata dai mutamenti climatici, decine di migliaia di «migranti ambientali» sono in marcia per raggiungere la Scandinavia, diventata il territorio dal clima più mite e favorevole agli insediamenti umani. Livio Delmastro, anziano professore di neuroscienze, è uno di loro. Ha insegnato a Stanford, ha avuto una magnifica compagna, è diventato padre, ma alla fine è stato costretto a tornare in un'Italia quasi desertificata, sferzata da profondi sconvolgimenti sociali e politici. Lì, persi la moglie e il figlio, per sedici anni si è ritrovato solo, senza più voglia di vivere, ma anche senza il coraggio di farla finita. Poi, come migliaia di altri, ha pagato guide ed esploratori e ora, tra sete, fame e predoni, cammina in colonna attraverso terre sterili, valli riarse e città in rovina, in un continente stravolto e irriconoscibile...

€ 13,00
224 pp

EBOOK
€ 6,99

AUDIOLIBRO
€ 8,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



►►►► Un libro per chi

vuole approfondire il tema del cambiamento climatico con un romanzo che mescola apparenza storica, divulgazione scientifica e discussione politica

mutamenti sociali

riscaldamento globale

cambiamenti climatici

desertificazione crisi ambientale

emigrazione profughi **speranza**

migranti ambientali disastro ecologico



Margaret Atwood, *Il racconto dell'Ancella*

Una storia di un tempo di là da venire, ma che interpella fortemente il nostro presente

>>> CONSIGLIATO PER triennio



In un mondo devastato dalle radiazioni atomiche, gli Stati Uniti sono divenuti uno Stato totalitario, basato sul controllo del corpo femminile. Difred, la donna che appartiene a Fred, ha solo un compito nella neonata Repubblica di Gilead: garantire una discendenza alla élite dominante. Il regime monotocratico di questa società del futuro, infatti, è fondato sullo sfruttamento delle cosiddette Ancelle, le uniche donne che dopo la catastrofe sono ancora in grado di procreare. Ma anche lo Stato più repressivo non riesce a schiacciare i desideri e da questo dipenderà la possibilità e, forse, il successo di una ribellione. Mito, metafora e storia si fondono per sferrare una satira energica contro i regimi totalitari. Ma non solo: c'è anche la volontà di colpire, con tagliente ironia, il cuore di una società meschinamente puritana che, dietro il paravento di tabù istituzionali, fonda la sua legge brutale sull'intreccio tra sessualità e politica.

 € 16,80
400 pp

 EBOOK
€ 9,99

 CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

 ► DA QUESTO ROMANZO LA SERIE TV *THE HANDMAID'S TALE*

 ►►►► **Un libro per chi**

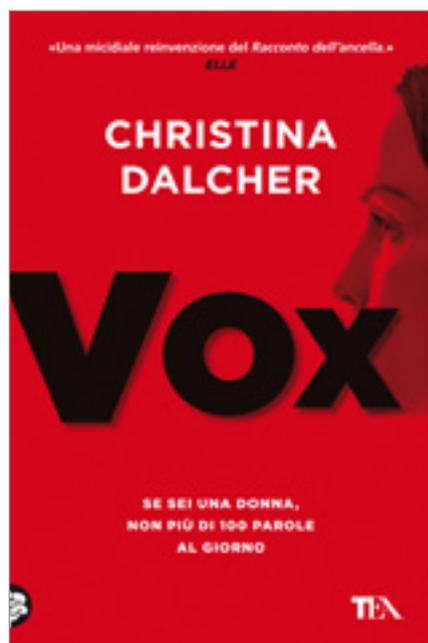
vuole conoscere il capolavoro di un'autrice-icona, candidata al Nobel per la letteratura e acclamata in tutto il mondo per la forza di un universo narrativo descritto come profetico

controllo del corpo femminile teocrazia repressione
fertilità catastrofe nucleare **femminismo**
 schiava gravidanza padrone **ribellione**
stato totalitario politica
 Stati Uniti

Christina Dalcher, *Vox*

Immaginate un mondo in cui le donne possono pronunciare solo 100 parole al giorno...

>>> CONSIGLIATO PER triennio



Jean McClellan è diventata una donna di poche parole. Ma non per sua scelta. Può pronunciarne solo cento al giorno, non una di più. Anche sua figlia di sei anni porta il braccialetto conta parole, e le è proibito imparare a leggere e a scrivere. Perché, con il nuovo governo al potere, in America è cambiato tutto. Jean è solo una dei milioni di donne che, oltre alla voce, hanno dovuto rinunciare al passaporto, al conto in banca, al lavoro. Ma è l'unica che ora ha la possibilità di ribellarsi. Per se stessa, per sua figlia, per tutte le donne.

[limite di 100 parole raggiunto]

OGNI GIORNO PRONUNCIAMO IN MEDIA 16.000 PAROLE
PAROLE CHE USIAMO PER LAVORARE
PER CHIACCHIERARE CON GLI AMICI
PER ESPRIMERE LA NOSTRA OPINIONE
MA, SE NON FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA VOCE,
CI RIMARRÀ SOLO IL SILENZIO...

€ 12,00
416 pp

EBOOK
€ 3,99

AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



▶▶▶▶ **Un libro per chi**

*vuole leggere una storia che tocca temi importanti
con il ritmo di un thriller avvincente*

condizione femminile
#metoo libertà di espressione femminismo
schiava ribellione parità tra i sessi
voce delle donne controllo sulle donne

Nita Farahany, *Difendere il nostro cervello*

Le neurotecnologie stanno valicando l'ultima frontiera della privacy: la nostra mente



CONSIGLIATO PER **triennio**



€ 27,00
240 pp

EBOOK
€19,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Immaginiamo un mondo in cui il nostro cervello può essere interrogato per conoscere le nostre convinzioni politiche, i pensieri diventano la prova di un delitto e le nostre stesse emozioni vengono usate contro di noi. Quel mondo, in parte, è già reale. Nita Farahany esplora come le neurotecnologie utilizzate dalla medicina, dalle multinazionali e dai governi stiano ormai valicando l'ultima frontiera della privacy: la nostra mente. Oggi il mercato dei dispositivi neurali indossabili è in rapidissima crescita: dagli smartwatch alle fasce elettroniche, che inibiscono colpi di sonno ai camionisti oppure cancellano traumi o dipendenze. Ma, al di là degli indubbi benefici, queste tecnologie utilizzate senza tutele ci minacciano seriamente, come testimoniano i rilevatori di produttività da indossare sul posto di lavoro e i dispositivi del neuromarketing oppure quelli per monitorare l'attenzione degli studenti in classe o l'insorgere di pensieri cospirativi. L'autrice propugna l'introduzione a livello globale di un nuovo diritto umano: quello alla libertà cognitiva, che finora non è garantito da nessuna costituzione.

►►►► Un libro per chi

cerca un saggio chiaro e accessibile per comprendere le implicazioni legali ed etiche legate a una tecnologia che rischia di controllare ogni nostra interazione

società del controllo tecnologia **privacy** nuovi diritti umani
cervello **umanità** libertà di pensiero
neuromarketing neurotecnologie
limitazione della libertà

UN'ESTATE PER...

▶▶▶▶ guardare altrove

Imparare a cambiare punto di vista aiuta a interpretare il vertiginoso caleidoscopio del mondo senza pregiudizi e arricchire tanto le conoscenze quanto i desideri di ciò che vorremmo almeno una volta vedere o sperimentare. In questa sezione di *Leggere il mondo*, dedicata alla natura, abbiamo pensato a quattro libri differenti per contenuto, stile, attitudine, lettori ideali; tutti e quattro hanno però la medesima capacità di trasportarci in un altrove tanto complesso quanto potente nel presentarci un'alternativa alla nostra quotidianità.

È possibile iniziare da una favola filosofica e ambientale di grande delicatezza e solo apparentemente facile: in *[Il cane, il lupo e Dio](#)*, **Folco Terzani** propone una storia di formazione narrata dalla prospettiva di un cane. Abbandonato dal padrone a bordo strada, l'animale non riesce a spiegarsi cosa sia accaduto e solo dopo una lunga attesa e su suggerimento di un suo simile accetta di muoversi di lì e sperimentare. L'obiettivo sarà quello di raggiungere la Montagna della Luna, un luogo ideale, simile a un paradiso canino. Lungo il cammino, assistiamo a incontri che cambieranno la consapevolezza del cane, a interrogativi (spesso esistenziali) che troveranno solo a volte spiegazione, mentre ostacoli difficili da superare di rado faranno vacillare il desiderio di raggiungere la meta. **Con la levità della favola**, impreziosita dalle illustrazioni di Nicola Magrin, vengono affrontati **argomenti di primaria im-**

portanza, quali, ad esempio, la scoperta delle tappe fondamentali della vita; l'accettazione della morte di chi ci è caro; il senso di libertà che, una volta sperimentato, è difficile da contenere; la devozione e l'amore per chi non ci contraccambia, in contrasto con gesti di inattesa generosità da parte di sconosciuti; la fiducia in noi stessi e l'accettazione della nostra natura come premesse per vivere in società...

Molte di queste esperienze possono anche essere provate durante un viaggio straordinario, che intimorisce e avvince al tempo stesso: il cammino di Santiago. Ne scrive **Jean-Christophe Rufin**, ne *[Il cammino immortale](#)*, testo in cui l'autore unisce a una sorta di **reportage del suo viaggio consigli utili** per chi desidera partire, cominciando dall'organizzazione del percorso. Non mancano le riflessioni su ciò che si impara in prima persona, di chilometro in chilometro, senza mai cadere in banalizzazioni: Rufin non tace i sacrifici necessari per portare avanti il percorso, perché a un certo punto «il Cammino appare brutalmente per quello che è: un nastro di fatica, un quadro della vita ordinaria, una sfida per il corpo e per la mente». Passando in rassegna le varie tappe del suo cammino di Santiago, Rufin descrive il paesaggio circostante quanto quello interiore, prendendo atto dei cambiamenti innescati proprio dal viaggio, dalla solitudine, dalla vita di privazioni e, viceversa, dei piccoli e grandi gesti di solidarietà da parte di altri pellegrini o di chi

lungo la strada ha offerto anche solo un incoraggiamento.

La fatica e il sacrificio sono costanti nella vita di **Louis Oreiller, che ne *Il pastore di stambecchi* racconta all'antropologa alpina Irene Borgna la sua vita in montagna**, a Rhêmes. Nato nel 1934, Oreiller tuttora non concepisce di vivere lontano dalla sua valle, dove ha lavorato per quarantanove anni, cominciando subito dopo le scuole elementari, e dove in realtà anche adesso continua a essere un punto di riferimento: «Qui tutto ha memoria e ho memoria di tutto: mi chiamano a risolvere le dispute sui confini perché conosco la storia di ogni sasso [...]. Ci vado col passo più lento di un tempo, perché i colpi ricevuti si fanno sentire con gli interessi. O forse quelli che chiamo acciacchi sono solo i cerchi in più sulle corna di un vecchio stambecco». Ed è proprio all'insegna del rispetto e dell'amore per la montagna che Oreiller regala la propria testimonianza: torna spesso, ad esempio, l'idea del **grande insegnamento ricevuto dagli animali, domestici e non**. Colpisce la schiettezza di questa autobiografia in cui non compaiono tentativi di giustificarsi su nulla, neanche sugli errori commessi in gioventù o su scelte dettate dall'istinto che probabilmente l'autore non rifarebbe. Con semplicità e senza desiderare alcuna coccarda o riconoscimento, Oreiller racconta senza vez-

zi come nei trentaquattro anni in qualità di guardia alpina abbia salvato persone smarrite, evitato disastri ambientali, percorso chilometri con forti dislivelli senza un singolo lamento.

E in effetti la montagna temprava anche lo spirito, non solo il fisico, e infatti arrampicare è anzitutto «un costante tentativo di accrescere la fiducia in sé stessi». Questo emerge chiaramente in ***La vita secondo me* di Reinhold Messner**. Corredata di ventotto fotografie che ritraggono momenti fondamentali della sua vita e le sue imprese, l'opera è divisa in **capitoli molto agili**, in cui l'autore condivide le sue **vicende personali e familiari, riflettendo in parallelo su temi di grande rilevanza** (il divario tra giustizia e ingiustizia, le leggi della natura, cosa sia la patria, il trascorrere del tempo, il rischio in montagna...) e sulle sue convinzioni, a cominciare dalla presa di coscienza su quanto il mondo contemporaneo sia cambiato o quanto lui abbia sempre difeso la sua individualità, pur costruendo un rapporto autentico di fiducia con i suoi compagni di cordata. **Settanta** sono le **parole-chiave** che compongono *La vita secondo me*, un libro percorribile sia in ordine (per ricostruire, in particolare, l'autobiografia di Messner, costellata di traguardi sorprendenti), sia a piacimento, lasciandosi attrarre dai titoli tematici che aiutano i lettori a scegliere.

Reinhold Messner, *La vita secondo me*

Il personale “lessico di vita” di uno dei più importanti alpinisti contemporanei

CONSIGLIATO PER **triennio**€ 18,00
336 ppEBOOK
€ 10,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Cosa significa la parola patria? Quanta libertà deve avere un bambino? Paura, egoismo, istinto sono caratteristiche umane necessarie per sopravvivere in certe condizioni? Reinhold Messner scrive il suo personale “lessico” di vita che lo ha portato a trasformarsi da ragazzino di un paesino di montagna al più grande esploratore e alpinista dei nostri tempi, nonché uomo politico, coltivatore, creatore di musei unici al mondo, marito e padre. Nel corso delle sue innumerevoli spedizioni ha capito cosa serve veramente per sopravvivere in situazioni estreme. Nel corso della sua vita ha capito l'importanza di affermare la propria individualità nel modo più consono a se stesso, cercando con forza un senso in tutto ciò che faceva, spesso combattendo contro pregiudizi e critiche feroci. E con il bagaglio di esperienza di chi ha affrontato la natura nelle sue manifestazioni più pericolose, parla di ambizione e pudore, incubi e vecchiaia, di capacità di reinventarsi e di accettare la vita che ci aspetta. Con sincerità e con una convinzione che si è rafforzata negli anni, Reinhold Messner racconta l'essenza della sua esperienza di vita in settanta parole chiave, settanta momenti, settanta riflessioni che coprono l'intero arco della vita.

►►►► Un libro per chi

*vuole leggere storie di montagna e imprese eroiche,
accompagnate da profonde riflessioni sul senso
della vita*

imprese **alpinismo** alta quota esperienze
coraggio esplorazioni **avventura**
paura **natura** montagna magica cordata
riflessioni sulla vita **fallimenti** lezioni di vita

Louis Oreiller, *Il pastore di stambecchi*

Una testimonianza che parla con la voce profonda e sincera della montagna



CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 15,00
176 pp

EBOOK
€ 8,99

AUDIOLIBRO
€ 7,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Nella sua valle, sa il carattere di ogni canalone, di ogni balza di roccia. Riconosce le volpi, i camosci, le vipere, i gipeti. Può chiamare per nome ogni valanga. La montagna per Luigi Oreiller non è una sfida, né una prestazione. È la sua casa di terra e di cielo, un orizzonte a cui appartenere.

Luigi nasce nella povertà e cresce con la guerra. Valdostano ma “anche” italiano, trascorre i suoi 84 anni a Rhêmes Notre Dame, venti comignoli rubati alla slavina al fondo di una valle stretta e dal fascino selvatico, su un versante Parco del Gran Paradiso sull'altro riserva di caccia.

Da ragazzo, armato dalla fame, è cacciatore, contrabbandiere, manovale. Quando diventa guardiaparco e poi guardiacaccia, cambia sguardo. Dietro le lenti del cannocchiale, nelle lunghe solitarie giornate di appostamento ai bracconieri, diventa il signore delle cenge, segue il volo delle aquile e sperimenta un qualcosa di molto simile all'amore. Stagione dopo stagione, trasforma gli alberi in sculture, “scava” tassi e marmotte, parla con i cani, le mucche, le galline. A volte anche con gli uomini. Quello di Oreiller è un mondo ormai perduto, travolto da una modernità senza pazienza, da un fiume di gente che torna ma non resta. Eppure, nei suoi occhi, nelle sue mani nodose e forti, tutto ha ancora memoria e lui ha memoria di tutto.

►►►► Un libro per chi

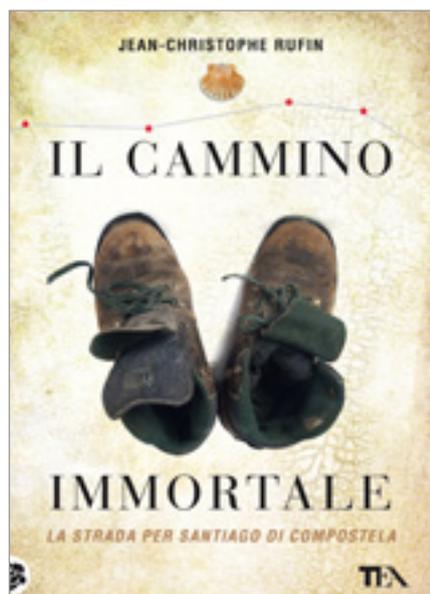
vuole ascoltare il racconto di un mondo che non c'è più, attraverso parole che ci conducono lontano, tra i valichi nascosti e i segreti della natura più vera

imprese **animali** montagna Aosta
natura camminare **solitudine**
povertà **natura** Gran Paradiso Alpi
memoria **mondo scomparso** voce della Terra

Jean-Christophe Rufin, *Il cammino immortale*

Il racconto intenso ma anche ironico di un'esperienza unica: il Cammino di Santiago

»»» CONSIGLIATO PER biennio / triennio



€ 15,00
208 pp

EBOOK
€ 9,99

AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Santiago di Compostela è senza ombra di dubbio una delle mete di pellegrinaggio più gettonate dei nostri tempi. Tra viandanti, mistici, coppie in scarpe da ginnastica e turisti su comodi pullman, il medico Jean Christophe Rufin affronta il suo personale "apprendistato del vuoto". Ottocento chilometri da Hendaye, all'estremo sudovest della Francia, fino alla maestosa Cattedrale di San Giacomo. Un lungo tragitto raccontato con piglio demistificante, ironico, intenso. Tra dettagli concreti, riflessioni storiche e religiose e il desiderio di smascherare gli impostori degli ultimi chilometri, l'autore restituisce al Cammino per antonomasia la sua verità. Una verità fatta di organizzazione capillare ed esasperante improvvisazione; di fango, case sbilenche e meravigliose coste battute dalle onde; di pellegrini solitari ingabbiati in una lunga sequenza di mode e tic alla ricerca di se stessi. È un percorso che può cominciare ovunque, e finire nella piazza dell'Obradoiro o tra le pagine di un libro. Perché anche se la caratteristica del Cammino è far dimenticare in fretta le ragioni per cui si è partiti, la strada continua ad agire su chi l'ha percorsa. Lo fa lentamente, in maniera sottile, come è nel suo stile. Un' "alchimia dell'anima" che non necessita di spiegazioni. Basta partire, lungo i sentieri o sulla carta poco importa. Come Rufin ben sa, il Cammino immortale è fatto per chi va alla ricerca di niente. Tranne la voglia di continuare ad andare.

►►►► Un libro per chi

vuole leggere il racconto a tutto tondo del famoso pellegrinaggio, per scoprirne ogni sfaccettatura

esperienza unica viaggio
camminare **racconto di viaggio**
pellegrinaggio **religiosità** ricerca di sé strada
alchimia dell'anima **Santiago di Compostela**

Folco Terzani, *Il cane, il lupo e Dio*

Una storia semplice e profonda sulla natura, l'amicizia e il senso del divino

CONSIGLIATO PER **biennio**

Il Cane, da sempre abituato alle comodità e sicurezze della vita domestica, si ritrova improvvisamente abbandonato per strada, convinto che senza il suo amato padrone non riuscirà a sopravvivere. Appare allora un Lupo misterioso che lo condurrà alla scoperta della natura selvaggia che la città nasconde e proibisce. Comincia così un lungo pellegrinaggio, un viaggio iniziatico verso nord in compagnia di un branco di lupi, attraverso grotte, cascate, boschi, monti e tempeste di fulmini. Per sopravvivere, il Cane imparerà suo malgrado a cacciare e sarà costretto ad affrontare moltissimi pericoli, sino all'arrivo alla bianchissima Montagna della Luna dove, immerso nella luce accecante dei ghiacciai, dovrà finalmente confrontarsi con la domanda più grande di tutte.

€ 15,00
192 pp

EBOOK
€9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



►►►► Un libro per chi

*vuole leggere una storia che con la levità
di una favola affronta argomenti importanti come
la scoperta delle tappe fondamentali della vita,
la fiducia in se stessi, l'accettazione della morte*

scoperta della propria identità

imprese

coscienza libertà

immensità della natura

natura

senso della vita

favola

solidarietà

natura

domande esistenziali

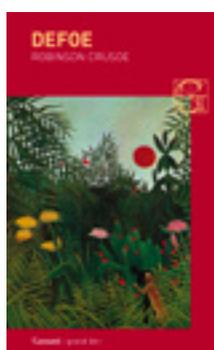
rinascita

rivoluzione interiore

senso del divino

IL SETTECENTO

attraverso quattro romanzi da (ri)scoprire a scuola



Defoe
Robinson Crusoe

€ 9,00
304 pp

EBOOK
€ 1,99



Defoe
Moll Flanders

€ 9,00
320 pp

EBOOK
€ 1,99

È pratica nota affidare alle letture estive degli studenti romanzi che possono risultare fondativi del canone novecentesco, in vista del tanto temuto e atteso esame di stato. Eppure, già per gli anni precedenti, ci sono classici che si rivelano paradigmatici del secolo in cui sono stati scritti e, al tempo stesso, sorprendentemente moderni. Eccone quattro settecenteschi che, accanto ad altri notissimi, continuano a stimolare l'interesse dei lettori più giovani, pur con qualche piccola difficoltà, che verrà esplicitata nelle prossime righe.

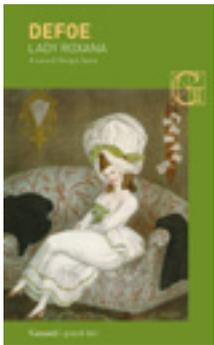
Un autore imprescindibile da portare in classe innanzitutto per la sua biografia fuori dall'ordinario e specchio di un'epoca è **Daniel Defoe** (1660-1731). Uno dei padri del giornalismo moderno, Defoe ha viaggiato molto e ha registrato ciò che ha visto in opere di vario genere; solo attorno ai sessant'anni si è dedicato alla scrittura di quei romanzi che lo avrebbero reso tanto famoso. Tra questi, vi proponiamo di sperimentare in classe o durante le vacanze estive la lettura del celeberrimo **Robinson Crusoe** (1719) e di **Moll Flanders** (1722).

Benché tutti conoscano *Robinson Crusoe* almeno di nome, raramente in classe si incontrano ragazzi che abbiano letto il testo nella sua versione integrale. Lo si potrebbe già proporre nel biennio per quanto riguarda un **best seller dell'avventura**, ma nel triennio può invece aiutare a ragionare sul successo del romanzo di viaggio

nel Settecento, nonché sui valori più discussi all'epoca. **Robinson è il viaggiatore borghese e illuminista perfetto**: giovane, curioso del mondo, fa affidamento sulla propria ragione e su una fede di stampo deistico per affrontare le difficoltà che gli si presentano dopo il naufragio sull'isola deserta. Non si dispera neanche quando gli è chiaro che deve imparare a convivere con la sua solitudine e a cavarcela da solo, per cui si adatta, dà prova di essere quell'*homo faber* che riesce a ideare strumenti utili, armi, costruzioni e tutto ciò che è in grado di riprodurre con le materie prime presenti sull'isola. L'approccio scientifico alla nuova vita così come il suo razioicinio nel superare le sfide proposte dalla sorte (o dalla natura, che dir si voglia) sono la prova di un uomo che non si abbandona alla disperazione. La lettura offre inoltre una riflessione sull'approccio all'Altro: il legame che Robinson stringe con un abitante locale che soprannomina "Venerdì" non è paritario, ma rispecchia la superiorità del protagonista in quanto occidentale, benché vi si intravedano (ancora *in nuce*) le caratteristiche del mito del "buon selvaggio" che avrà fortuna successivamente.

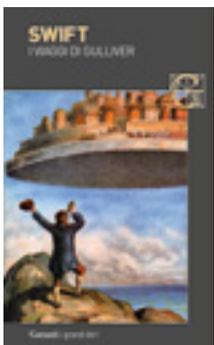
Anche **Moll Flanders** è un romanzo **estremamente moderno**: se Robinson è un romanzo più semplice (e tutt'al più si attirerà qualche lamentela per il gran numero di descrizioni fin troppo dettagliate, a detta dei ragazzi), *Moll Flanders* è effetti-





Defoe
Lady Roxana
€ 10,00
336 pp

EBOOK
€ 4,99



Swift
I viaggi di Gulliver

€ 10,00
320 pp

EBOOK
€ 2,99

vamente più complesso. Si presenta come una raccolta delle memorie autobiografiche che vengono riproposte senza alcuna divisione in capitoli (e questa è una difficoltà che spesso viene segnalata in classe). Ad avvincere è soprattutto **la spiazzante modernità di questa outsider settecentesca**, che vive un numero elevatissimo di vicende e che si trova a lottare per anni contro le ristrettezze economiche, venendo a patti con la morale. Il curatore fittizio delle memorie di Moll Flanders si cautela fin dalle primissime pagine e precisa che, se la protagonista è diventata una criminale ed è finita in carcere dopo essere rimasta a lungo impunita, è stato solo per la serie di sfortune in cui è incappata. Secondo il curatore, leggere dei vizi e scoprire le numerose cadute morali di Moll Flanders dovrebbero fungere da «avvertimento per la gente onesta affinché stia in guardia, e capisca i metodi grazie ai quali gli innocenti vengono raggirati, ripuliti, rapinati e, di conseguenza, impari a evitarlo». Procedendo attraverso una miriade di episodi in cui Moll Flanders cade in disgrazia, trova un modo per salvarsi da sola, a costo di raggirare gli altri o di stringere rapporti utilitaristici con gli uomini, arriviamo al pentimento, che occupa la parte conclusiva e più breve dell'opera. Benché questo romanzo si proponga come **una storia di redenzione**, Defoe per primo si sofferma maggiormente sulla condotta negativa di Moll Flanders, che anche oggi stupisce per le pieghe così inattese della trama. Opera impossibile da ascrivere a un unico genere, *Moll Flanders* può essere portato in classe anche come **precursore del romanzo a sfondo sociale ottocentesco**. Inoltre, è possibile leggersi una **precoce ed efferata critica contro la discriminazione di genere**: le donne,

come commenterà in più luoghi la protagonista, hanno molte meno opportunità di emergere e di essere indipendenti.

Sebbene alcune volte le vicende di *Moll Flanders* possano apparire un po' ripetitive e quasi impossibili da riassumere, questo romanzo appare più semplice da proporre a scuola rispetto a **Lady Roxana**, un'altra opera di grande successo di Defoe, uscita a soli due anni di distanza. **Il cammino di emancipazione di Roxana** è per molti versi simile a quello di Moll Flanders, tuttavia la ragazza ambisce ad accumulare grandi ricchezze e si afferma come cortigiana e alcune volte le scene rappresentate, per quanto parzialmente edulcorate dalla scrittura dell'autore, risultano piuttosto forti.

Se queste due protagoniste trovano modo di criticare il loro presente affrontando direttamente ciò che rischiano di subire in quanto donne, c'è chi preferisce mascherare con ironia e sarcasmo gli strali lanciati contro il proprio Paese e il proprio tempo. È **Jonathan Swift** (1667-1745), che nel 1726 pubblica in un primo momento in forma anonima (come era solito fare) **I viaggi di Gulliver**. Anche questo, come *Robinson*, è un titolo spesso noto agli studenti, ma quanti di loro hanno letto l'opera originale e non una riduzione per bambini? O quanti sanno qual è stata la ricezione dell'opera all'epoca? Proporre nel triennio questo romanzo permette di osservare tutt'altra declinazione del romanzo di viaggio: se da un lato, infatti, sono in voga opere come *Robinson Crusoe*, che narrano storie verosimili in luoghi però esotici e lontanissimi, dall'altro nel Settecento hanno **molta fortuna i reportage di viaggi realmente portati a termine**. Swift parte dal desiderio di ricalcare lo stile di tali reportage, imitandolo in



chiave ironica, e immagina per il suo protagonista Gulliver quattro viaggi in luoghi fantastici. Abbandona, dunque, **qualunque pretesa di verosimiglianza** e, anzi, esaspera le differenze tra i quattro diversi mondi dove Gulliver approda. Ciò che i lettori più accorti potranno verificare, magari con l'aiuto dell'insegnante, è che dietro a ogni mondo si cela una risposta critica alla domanda: **qual è la vera natura dell'uomo?**, molto in voga all'epoca di Swift. La visione di Swift, sostanzialmente pessimistica, appare facendo ricorso a un'ironia straniante, ottenuta attraverso l'antifresi o grazie a iperboli straordinarie; permane però un forte senso nostalgico:

la natura dell'uomo è, essenzialmente, bestiale, e ci sono animali (come i cavalli parlanti incontrati durante uno dei viaggi) migliori dell'uomo. Ogni ritorno in patria, infatti, trova Gulliver cambiato: le esperienze vissute lasciano strascichi, perché plasmano il protagonista e, soprattutto, la sua visione critica del mondo.

Molto adatti per essere letti in autonomia durante le vacanze estive, questi romanzi offrono poi l'occasione per **una riflessione più profonda al ritorno in classe**. Non mancano infatti collegamenti possibili con temi dell'educazione civica che siamo chiamati a trattare, oltre ai più ovvi agganci alla storia della letteratura.



Tutte le volte che vado a qualche Festival del Giallo, Serata in Giallo, Giallo in Città, Giallo in Campagna, Giallo sulla Costa, Isole Compresse, c'è sempre questa scenetta in cui dico che grazie, sono felicissima, poi il giallo mi piace un sacco come colore, però c'è questo dettaglio che io non scrivo proprio proprio dei gialli. (Di solito va dritta, ridono e non mi cacciano dal panel.) La prima argomentazione che sfodero, a quel punto, è che i miei in effetti non sono gialli veri, canonici: sì, okay, c'è un delitto di cui alla fine del libro si scopre l'autore, ma nell'economia generale del libro la trama strettamente investigativa conta per me molto meno di un sacco di altri temi o pratiche narrative. Quello che però non dico, perché è sempre scortese parlare a nome di altri, ma che però penso e che sono certa pensiamo in molti, è che questo ragionamento non vale solo per me, bensì per una percentuale enorme di giallisti, italiani e stranieri.

Il giallo è un pretesto.

La trama investigativa è un supporto. Un supporto molto specifico, direi: un attaccapanni. Una specie di albero, che punta dritto in alto (verso la verità, la soluzione del caso), ma la cui funzione principale è avere tutti quegli utilissimi rametti e pomellini a cui appendere sciarpe e cappotti. Un attaccapanni perde molto del suo senso se non gli si appende sopra nulla, giusto? Per il giallo è lo stesso: funziona appieno solo quando è un sostegno per altri "oggetti", altri temi, altre narrazioni.

Facciamo un esempio. Per non fare torto agli autori italiani (che poi magari incontro alle serate Giallo a Mezza Montagna e Giallo in Scooter) cito un mystery straniero, uno che

ha fatto abbastanza la storia del genere negli ultimi decenni, ossia *Il senso di Smilla per la neve*, di Peter Høeg, del 1992.

Smilla è tecnicamente un mystery perché inizia con un omicidio da risolvere, o meglio con una morte di cui si crede di conoscere già la dinamica ma che in realtà, secondo la protagonista Smilla, ancora chiede verità. Ci importa di scoprire cosa sia accaduto davvero al piccolo Esajas, che tutti credono sia scivolato da un tetto? Certo che ci importa. Però la vicenda di Smilla e di Esajas – l'attaccapanni – è tutta rivestita dai cappotti della descrizione dell'odierna comunità inuit groenlandese, delle sue difficoltà di integrazione con la società danese, delle sue tradizioni e frustrazioni, eccetera. Sono questi cappotti – peraltro molto originali e ben confezionati – a dare... spessore all'attaccapanni. Anzi, a dirvela tutta, quando ho letto *Smilla* per la prima volta ho anche pensato che l'investigazione in sé a un certo punto prendesse una piega troppo bizzarra. Però il libro mi era piaciuto tantissimo (e da allora anche per me come per Smilla esistono mille nomi per la neve: la Neve Di Quando Posso Stare A Casa, la Neve Di Quando Devo Guidare, la Neve Appena Scesa Che Sembra Una Granita e la Neve Di Città Che Dopo Due Giorni Fa Mucchi Zozzi Al Bordo Della Strada).

Scherzi a parte. Questa capacità del giallo di farsi veicolo per parlare di tutt'altro non la sto certo rivelando io, eh. È nel DNA della giallistica sin dai primordi; o meglio, più che della giallistica in generale – che in una prima e anche gloriosa stagione è stata soprattutto intrattenimento enigmistico – del noir, ossia di quella declinazione della narrativa



d'investigazione nata negli anni Venti del Novecento che, per usare le parole di Raymond Chandler, ha "restituito il delitto alla gente". Una frase che mi ha sempre fatta un po' sorridere (scusa, Raymond, tanto lo sai che ti amo follemente, Raymond) e venir voglia di rispondere «grazie, non dovevi disturbarti», ma che – di nuovo, scherzi a parte – significa che ha dato una nuova impronta all'esplorazione del delinquere, dei suoi moventi, della linea sottile che separa la *brava persona* dal fuorilegge, della vendetta, della necessità, del rimorso e così via. E come? Così, appunto: facendo l'attaccapanni. Abbracciando pienamente l'intuizione che il racconto di un'indagine potesse diventare il racconto di tutto ciò che riguarda le persone coinvolte dall'indagine stessa, e per esteso la società che esse rappresentano. Delle loro vite, dei loro disagi, ma anche semplicemente dei loro caratteri, delle loro relazioni, delle loro passioni (io per esempio nei miei gialli parlo tantissimo di letteratura, editoria e libri. Cose che, ammettiamolo, all'apparenza non dovrebbero avere

granché a che fare con il crimine – a parte quando si incappa in qualche sanguinoso vilipendio di grammatica o sintassi. Ma io so di essere definita un'autrice di *cosy crime*, e il *cosy crime* è la branca della giallistica che per definizione può permettersi di spaziare con la maggiore spudoratezza fra tutti i temi umani, non solo strettamente sociali, di cui all'autore salti il ticchio di parlare. E comunque questo non fa che confermare la regola: grazie al giallo, possiamo parlare di tutto, ma veramente di tutto, ciò che ci interessa).

C'è questa frase che gira da decenni: "Il noir è il nuovo romanzo sociale".

Con alcune delle gialliste che incontro più spesso a Giallo in Pineta e Giallo in Pedalò scherziamo sempre dicendo che se non viene pronunciata almeno una volta nel corso della rassegna di turno la rassegna non riceve il bollino di convalida. Però è una frase *vera*: a volte c'è una ragione per cui delle affermazioni diventano dei cliché.

Il noir è il nuovo romanzo sociale. Perché è un grandioso, efficientissimo, attaccapanni.

▶ Alice Basso

è nata nel 1979 a Milano e ora vive in un ridente borgo medievale fuori Torino. Lavora per diverse case editrici come redattrice, traduttrice, valutatrice di proposte editoriali. Nel tempo libero finge di avere ancora vent'anni, canta e scrive canzoni per un paio di rock band. Suona il sassofono, ama disegnare, cucina male, guida ancora peggio e di sport nemmeno a parlarne. Con Garzanti ha pubblicato le avventure della ghostwriter Vani Sarca: *L'imprevedibile piano della scrittrice senza nome* (2015), *Scrivere è un mestiere pericoloso* (2016), *Non ditelo allo scrittore* (2017), *La scrittrice del mistero* (2018) e *Un caso speciale per la ghostwriter* (2019), più i racconti *La ghostwriter di Babbo Natale* (2017) e *Nascita di una ghostwriter* (2018). Con *Il morso della vipera* (2020), *Il grido della rosa* (2021), *Una stella senza luce* (2022) e *Una festa in nero* (2024) ha dato vita a una nuova serie ambientata nell'Italia degli anni Trenta.



© Sara Lando

Intorno al latino girano pregiudizi e opinioni infondate. Chi lo ama di rado prende posizione pubblica in sua difesa. Gli stessi insegnanti tacciono; alcuni dubitano perfino del senso del loro lavoro. Per la maggior parte di quelli che si pronunciano pubblicamente sul latino – mi riferisco soprattutto a signori e signore che rivestono incarichi dirigenziali, in politica e negli ambienti della cultura – il latino è inutile. Tanta mancanza di argomenti rivela che i detrattori del latino non sanno che cosa sia il latino, e viene anche da pensare che non sappiano neppure che cosa siano la matematica o la biologia, dato che lo studio di qualunque materia si comprende sempre rispetto allo studio di un'altra, nell'insieme armonioso dei saperi. Io credo, al contrario, che del latino abbiamo più che mai bisogno, e penso anche che l'insegnamento del latino debba essere non solo protetto là dove già esiste, ma esteso come materia obbligatoria a tutti gli ordini di scuola, incluse le elementari e le medie, nelle forme più consone all'età degli studenti. Quando parliamo di latino, parliamo di una doppia dimensione: parlato e scrittura. A noi, oggi, il latino interessa come lingua scritta: lingua letteraria, lingua di cultura. Tale distinzione non va mai dimenticata. Chi non l'ha chiara può arrivare a confusioni gravi, come pretendere che il latino faccia quello che ci si aspetta dall'inglese o da una qualunque altra lingua di uso corrente. Il latino fa altro, ovvero fa quello che fanno le scritture: ragiona e rappresenta. Quello parlato è tutt'altro che ininteressante. Ma dov'è? È mutato nel corso dei secoli, dando luogo a un gran numero di altri idiomi, le cosiddette lingue romanze, compresi il nostro italiano e molti dialetti dell'ita-

liano. Quello scritto, invece, si è perpetuato in forme regolari, prescritte da una certa normativa, opponendosi alla corrente del tempo trasformatore; si è dato una grammatica e un'estetica.

Il latino scritto è una scienza, non meno della matematica o della biologia. Per questo va studiato. Come ogni scienza, ha un suo sistema simbolico e una sua storia. Osserva i comportamenti dell'essere umano, come individuo sociale, li rappresenta, e indica problemi e soluzioni. Quando dico "comportamenti", "problemi" e "soluzioni" intendo qualunque comportamento, qualunque problema, qualunque soluzione: dalle relazioni private a quelle pubbliche, dall'osservazione dell'universo alla ricerca della felicità, includendo lo studio di realtà sommerse e nascoste, come la struttura della materia, il destino del mondo, la sostanza del divino.

Il latino è scienza dell'essere umano e, come tale, ha formato nei secoli forme espressive, stili di pensiero, immagini di società, modelli di comportamento, diramandosi in altri discorsi. Il discredito cui lo studio del latino è costretto in questi tempi riflette un'idea banalmente utilitaristica di lingua: *lingua come strumento, lingua come cosa di tutti, lingua che c'è sempre e comunque...* Non è così. La lingua è un fine, perché è costruzione del senso e dei modi in cui esprimere il senso e dar vita a un mondo comune.

I giovani possono studiare il latino nei modi più vari e più creativi, e la scuola deve guidarli con sapienza e con generosità, nel rispetto delle inclinazioni individuali, sempre infondendo il piacere della novità e della sorpresa e stimolando al confronto tra il passato e



il presente, così da illuminare differenze e continuità. Al latino chiunque si può avvicinare in qualunque età. Bisogna però tenere a mente che la forza, l'energia e la ricchezza di visioni che ne possono trarre i giovani sono incomparabilmente maggiori. Negli anni dell'adolescenza, quando il cuore e la mente più hanno bisogno di nutrirsi e di credere nei propri mezzi, l'individuo acquisisce attraverso il latino una comprensione storica dell'esistenza: apprende che questa comincia molto prima della sua nascita anagrafica; apprende che non è solo, che vive da millenni e che tutto il passato, anche il più remoto, lo riguarda. E così impara a rintracciare l'origine di un'abitudine mentale, il percorso di una metafora, il senso di una vicenda, la profondità di quella cosa che chiamiamo esperienza.

Ed evita di schiacciare la sua esistenza sull'attualità dell'ultimo momento, sviluppa ironia e fantasia, si protegge dal conformismo e dalle mode, sa immaginare altro, perché sa fare confronti tra questo e quello, mettere in luce quel che è solo implicito o dissimulato. E seguirà più facilmente la via della verità e riconoscerà più sicuramente la menzogna e l'inganno. E si manterrà libero nel giudizio e nell'azione e si batterà per la libertà di tutti. Lo studio del latino è ideale per i giovani anche perché è gioco, esperimento, interlocuzione sempre aperta, partita infinita. È laboratorio, dove le sostanze sono la lingua e il pensiero, e gli errori di interpretazione creano ipotesi e suggestioni, e si rivela un tempo antico che ancora ha molto da dirci sui segreti del già fatto e su quelli del da farsi.



► Nicola Gardini

(1965) insegna Letteratura italiana e comparata all'Università di Oxford ed è autore di numerosi libri. Con il romanzo *Le parole perdute di Amelia Lynd* ha vinto il premio Viareggio-Rèpaci 2012. La sua ultima raccolta di poesie è *Istruzioni per dipingere*. Ha curato edizioni di classici antichi e moderni, tra cui Catullo, Marco Aurelio, Ted Hughes, Emily Dickinson. Per Garzanti ha firmato *Viva il latino*, tradotto in numerose lingue, *Con Ovidio*, *Le 10 parole latine che raccontano il nostro mondo*, *Rinascere*, *Il libro è quella cosa*, *Viva il greco*, *Nicolas* e *Studiare per amore*. Con Salani ha pubblicato la raccolta di poesie *Il tempo è mezza mela* e il romanzo *Silvia e l'enigma della Sibilla*. È presidente della casa editrice Salani.

© Yuma Martellanz

FRANCESCA GIANNONE

E se succede di nuovo?

«Ma in che senso le donne non potevano votare?»

Me l'ha chiesto, tempo fa, una ragazza che aveva accompagnato la madre a una presentazione de *La portalettere*. Avevo appena letto un passo del mio romanzo, quello in cui la protagonista, Anna Allavena, nel 1944 si mette a raccogliere le firme per chiedere il diritto di voto alle donne. Avevo letto anche la scena successiva in cui, una manciata di pagine dopo, lei e le altre donne del paese vanno a votare per la prima volta nella vita, in una data, il 2 giugno del 1946, che è rimasta indelebile nel cuore di chi c'era.

A quella ragazza, che con sguardo incredulo aspettava una risposta, ho spiegato che, non troppi anni fa, le donne non avevano possibilità di scegliere, non avevano nessuna voce in capitolo. Erano gli uomini che andavano a votare e decidevano per tutti. Soltanto loro. «Non lo sapevo...» ha mormorato lei, con aria stupita e vagamente contrariata.

Le ho sorriso con tenerezza, facendole intendere che capivo fin troppo bene le ragioni del suo sdegno.

A fine presentazione, mi si è avvicinata e ha detto: «Vorrei tanto saperne di più. Perché alle donne è stato fatto questo? Chi l'ha permesso? E se succede di nuovo?»

L'ho guardata intensamente: aveva gli occhi blu come il mare all'orizzonte.

E se succede di nuovo?

Ricordo perfettamente, come fosse ieri, il momento in cui mi sono posta la stessa domanda. Avevo all'incirca dodici anni e avevo appena finito di leggere *Il diario di Anna Frank*.

Avevo chiuso il libro con gli occhi gonfi di la-

crime, non ancora consapevole che quelle pagine avevano già marcato un prima e un dopo, nella mia giovane vita. La voce narrante era quella di una ragazzina, proprio come me. Quando avevo cominciato a leggere la sua storia, nel calore della mia cameretta, circondata dalle Barbie e dai poster di Leo Di Caprio appiccicati alle pareti, ero scivolata di colpo nel 1942, l'anno in cui Anna Frank, a soli tredici anni, è costretta a rifugiarsi con tutta la famiglia in un alloggio segreto ad Amsterdam, per sfuggire alla follia dei nazisti che catturavano tutti gli ebrei per deportarli nei campi di sterminio. Attraverso le pagine del diario di Anna, avevo scoperto con grande sgomento, e ben prima di studiarlo sui libri di scuola, che in Europa erano esistiti dei luoghi dell'orrore, dove gli esseri umani venivano uccisi a milioni, e nel più atroce dei modi...

Durante la lettura del diario, avevo vissuto insieme ad Anna la paura di essere scoperta dai nazisti, l'angoscia per l'andamento della guerra, le difficoltà di una vita senza sole, aria e cibo; al contempo, però, avevo fatto mia anche la sua speranza per il futuro, il sogno tenace del ritorno a una vita normale, e persino il suo batticuore per Peter, il figlio dell'altra famiglia con cui i Frank condividevano il nascondiglio.

Avevo tenuto la mano di Anna per tutto il tempo di quei due anni di clandestinità, finché il diario non si era interrotto bruscamente. L'ultima pagina riportava la data 1 agosto 1944.

Anna Frank, quella ragazzina che aveva la mia stessa età, quella ragazzina che sarei potuta essere io, è stata catturata dai nazisti



e deportata ad Auschwitz nel settembre del 1944.

Avevo chiuso il libro e lo avevo stretto al petto; al di là della finestra il cielo si era fatto buio. Avevo letto per tutto il giorno, d'un fiato.

E se succede di nuovo? Se la Storia dovesse ripetersi? avevo subito pensato, con un nodo in gola.

Soltanto anni dopo ho trovato la risposta a quelle domande. La stessa che ho dato a quella ragazza dagli occhi blu come il mare:

se conosciamo quello che è accaduto prima di noi, se conosciamo le storie di chi ha abitato il mondo quando noi non c'eravamo, ecco, allora possiamo riconoscere in un lampo ciò che è sbagliato, e impedire che succeda di nuovo.

È il motivo per cui, da quel giorno dei miei tredici anni, non ho più smesso di leggere e di farmi domande. Come Anna Allavena, la mia portalettere, continuo a cercare le risposte in ogni romanzo che, raccontando di ieri, in realtà parla già del futuro.



► Francesca Giannone

salentina, si è laureata in Scienze della Comunicazione e ha studiato al Centro Sperimentale di Cinematografia. A Bologna ha curato la catalogazione dei trentamila volumi dell'Associazione Luigi Bernardi e ha frequentato il corso biennale di scrittura della Bottega di Narrazione «Finzioni». Il suo romanzo d'esordio, *La portalettere*, ha avuto un incredibile successo: in corso di traduzione in 34 Paesi, è stato il romanzo italiano più venduto del 2023, ha vinto il Premio Bancarella e il Premio Amo Questo Libro.



Il brivido della Storia.

Raccontare il passato con i thriller

A chi non piace una buona storia? Sin da piccoli, quando prima di addormentarci la sera pretendevamo una fiaba (sempre identica, guai a cambiare anche il minimo particolare), il racconto di vicende straordinarie capitate a personaggi immaginari è un ingrediente centrale delle nostre vite. Masha, Pollicino, Lyra, Goku, Harry Potter... Magari crescendo il nostro interesse ha cambiato forma, dalla fiaba è passato al romanzo, dal romanzo al manga, dal manga alla serie, ma se c'è un tratto che caratterizza gli esseri umani e li distingue dalle altre specie animali è proprio questo: non sappiamo stare senza storie.

Perciò non è strano che a un certo punto abbiamo preso la parola «storia» e l'abbiamo resa maiuscola - «la Storia» - trasformando noi stessi in protagonisti, per tracciare le tappe del lungo cammino che ci ha portato dall'*homo habilis* all'Intelligenza Artificiale. Fatta a scuola la Storia può risultare faticosa, ma se la liberiamo da obblighi e imposizioni, a chi non interessa sapere come vivevano i propri genitori, nonni, bisnonni, trisavoli? A cosa serviva davvero Stonehenge, perché i giorni della settimana richiama gli dèi romani, chi ha inventato i soldi e le banche, quali profezie di Nostradamus si sono rivelate azzeccate... La Storia ha tutte le risposte, basta imparare a interrogarla e, quando inizia a cedere i suoi segreti, trasformarli in racconto.

Dopo il giallo, il romanzo storico è il genere il più amato dei nostri anni, forse perché di Storia alle spalle ne abbiamo tanta ma ci sembra di conoscerla poco e male. Ed è su questa mancanza che nascono i romanzi storici migliori: non sapete com'è andata

esattamente la scoperta dell'America? Ve lo raccontiamo noi, e vedrete che sorprese! Perché Colombo non era precisamente uno stinco di santo, e l'America non la scoprì in senso stretto: aveva mappe islandesi a guidarlo, e si vociferava anche di nativi americani approdati anni prima sulle coste del Portogallo con un bagaglio di informazioni preziosissime... Ma poi, per quale motivo l'originale del suo diario di bordo è andato perduto? Quali verità indicibili conteneva?

Curiosità, enigmi, colpi di scena, rivelazioni scioccanti. La Storia è il territorio perfetto per chi ama la suspense, e non è un caso se hanno la forma di thriller alcuni tra i migliori romanzi storici in circolazione, da *Fatherland* alla *Cruna dell'ago*, dal *Nome della rosa* a *L'inverno più nero*. Narrazioni avvincenti e ricche di emozioni in cui gli aspetti storici, accuratamente ricostruiti, sono montati su trame da brivido capaci di tenerci incollati alla pagina fino alla fine, sfruttando la domanda più antica ed efficace di tutte: cosa succede dopo? Ma anche: è tutto vero?

Nei thriller storici il dubbio e il senso di minaccia incombono sui personaggi, che a differenza di chi legge non sanno verso quale futuro si sta dirigendo il loro mondo, e quindi devono compiere alla cieca scelte importantissime, rischiando il tutto per tutto senza avere informazioni chiave. Immaginate di trasportarvi a Pompei nei giorni prima dell'eruzione, dove tanti segnali indicano il pericolo imminente ma nessuno se ne accorge tranne un tecnico di basso rango cui non viene dato ascolto. Mentre il tempo corre e il disastro si avvicina, assisterete ai suoi tentativi di impedire il peggio già sapendo che



il vulcano erutterà davvero, e domandandovi per tutto il tempo se almeno il protagonista alla fine si salverà... Un thriller fatto e finito, che mette ansia già solo riassunto in breve. E lo stesso varrebbe se lo ambientassimo in Europa nell'agosto del 1939, mentre serpeggia la paura che scoppi una nuova guerra, o sull'Isola di Pasqua quando giunse al termine la misteriosa civiltà che aveva costruito i *moai*, o ancora nell'Italia degli anni Trenta, che vide scomparire nel nulla un fisico teorico di fama mondiale, Ettore Majorana, coinvolto nella costruzione della bomba atomica. Innestando queste vicende storiche su una trama thriller ci sembrerà di viverle in prima persona, sentiremo addosso tutta la tensione di chi vi era immerso davvero, affronteremo tutta la fatica e l'indeterminatezza del momento, e le pagine voleranno senza sforzo lasciandoci mille informazioni su epoca, cultura e personaggi realmente esistiti. Un

modo geniale di studiare la Storia. Chi ha fatto cosa? Ogni racconto, a ben vedere, muove da questo interrogativo, e se la Storia è la disciplina più titolata per rispondere, il thriller è il genere che lo incarna nel modo più efficace. Non ci credete? Allora lasciate che vi racconti di Geli Raubal, la nipote dimenticata di Adolf Hitler, morta suicida (si disse al tempo) in una stanza chiusa dall'interno di un elegante appartamento di Monaco proprio mentre suo zio iniziava a diventare importante. All'epoca la misteriosa morte di Geli fece scandalo e rischiò di cambiare per sempre il mondo. Oggi non se la ricorda nessuno, e a leggerla vi sembrerà una faccenda strana, persino inverosimile. Ad ogni nuova svolta dubiterete che vi stia raccontando la verità, e invece è andata esattamente così. Venite, seguitemi. Non c'è nulla da temere. Ricordate soltanto che, come in ogni thriller che si rispetti, non dovrete fidarvi di nessuno.



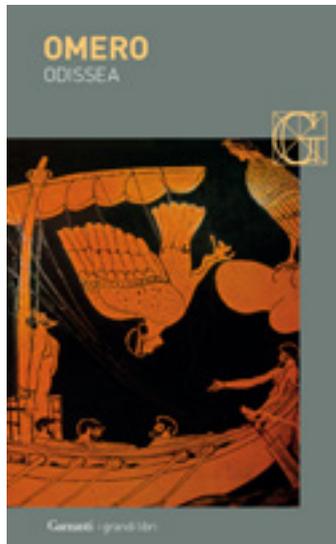
► Fabiano Massimi

è nato a Modena nel 1977. Laureato in Filosofia tra Bologna e Manchester, dopo aver lavorato come traduttore e consulente per alcune fra le maggiori case editrici italiane, oggi dirige le biblioteche di Formigine e insegna scrittura creativa nel programma universitario della Scuola Holden. Per Longanesi ha pubblicato *L'angelo di Monaco* (2020) e *I demoni di Berlino* (2021), due thriller storici tradotti in numerose lingue che gli sono valsi tra l'altro il premio Asti d'Appello in Italia e il Prix Polar in Francia. Il suo ultimo libro è *Se esiste un perdono* (2023), la storia dimenticata dello Schindler britannico.

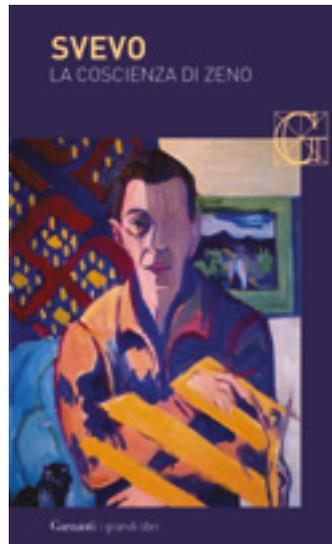
© Yuma Martellanz

I GRANDI CLASSICI

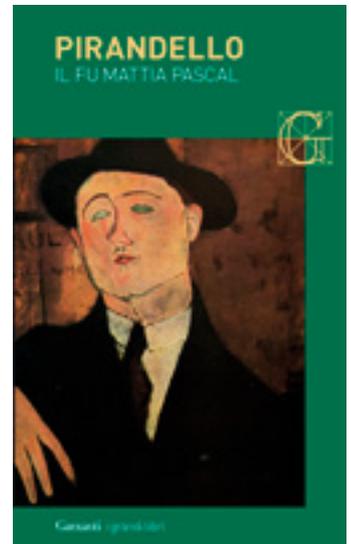
▶▶▶▶ i "mattoncini" fondamentali
per la nostra cultura



400 pp
€ 12,00
EBOOK
€ 2,99



480 pp
€ 10,00
EBOOK
€ 3,99



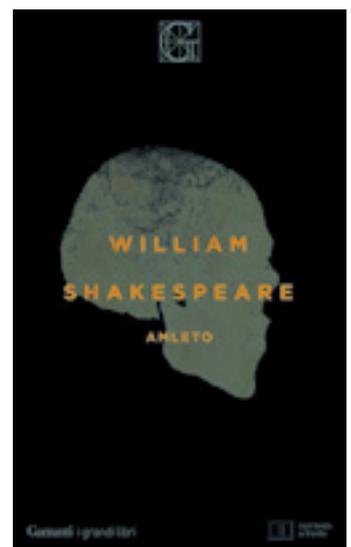
336 pp
€ 8,50
EBOOK
€ 2,99



1472 pp
€ 19,99
EBOOK
€ 4,99

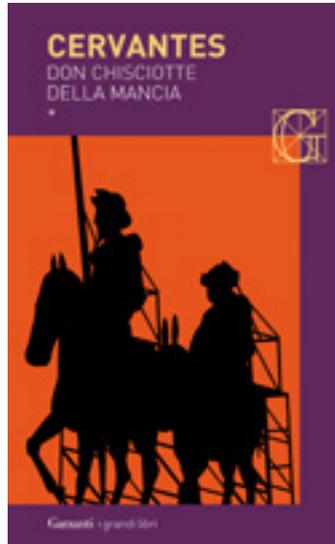
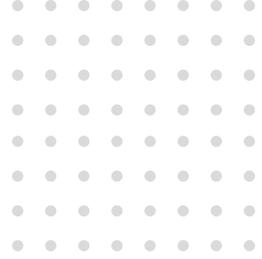


1120 pp
€ 16,50
EBOOK
€ 5,99



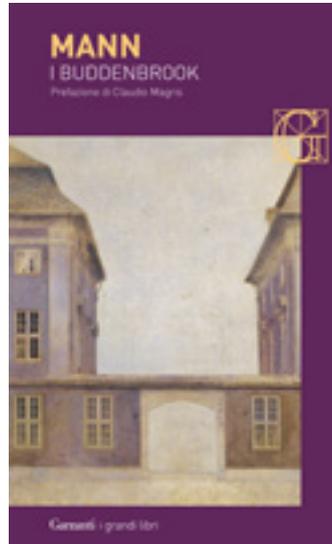
336 pp
€ 9,00
EBOOK
€ 2,99





976 pp
 € 20,00

EBOOK
 € 2,99



752 pp
 € 10,00



256 pp
 € 10,00

EBOOK
 € 1,99

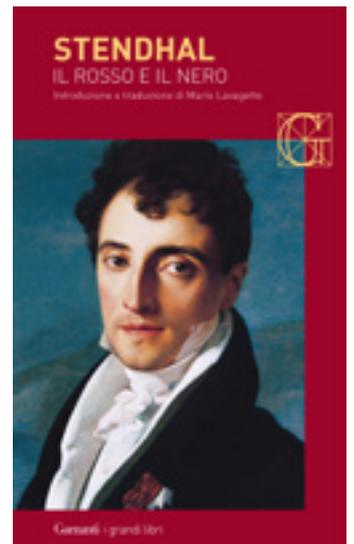


480 pp
 € 14,00

EBOOK
 € 1,99



352 pp
 € 10,00



576 pp
 € 12,00



SCOPRI ANCHE

LETTORI SI DIVENTA

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA
E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SALANI EDITORE

Lettori
si diventa

PROGETTO SCUOLA

con la partecipazione di

ape Garzanti     tre60

Edizione N°01 | Anno Scolastico 2023-24

**Scegli il progetto giusto per la tua classe
e invita gli autori a incontrare i ragazzi**

Per informazioni o richieste

lettorisidiventa@salani.it

www.salani.it/lettorisidiventa